

Edizione - Anno IV - N. 266
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 880
LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, in base a una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.99 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La imminente caduta di Macallè sotto la pressione delle colonne operanti

La presa di Agulà - L'avanzata in Dancalia verso Dato - L'Abiabe e lo Scire occupati dal 2° Corpo d'Armata

Comunicato N. 38

Roma, 6
Il Ministero della Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 38:
IL GENERALE DE BONO TELEGRAFICA
LA PENETRAZIONE DELLE NOSTRE AVANGUARDIE HA PROSEGUITO SU TUTTO IL FRONTE.
NELLA REGIONE DANCALIA I NOSTRI REPARTI HANNO OLTREPASSATO GABALA AVANZANDO VERSO DATO. IL PRIMO CORPO D'ARMATA HA OCCUPATO AGULÀ SPINGENDO LE SUE PATTUGLIE A SUD DELL'AULALO.
IL CORPO D'ARMATA INDIGENO È AVANZATO LUNGO LA VALLATA DEL TORRENTE SULLO.
IL SECONDO CORPO D'ARMATA STA COMPLETANDO L'OCCUPAZIONE DELL'ADI ABO E DELLO SCIRE.
LE POPOLAZIONI HANNO ACCOLTO LE TRUPPE CON MANIFESTAZIONI DI SOTTOMISSIONE.
NEL SETTORE SOMALO LE NOSTRE COLONNE CONTINUANO L'AZIONE IN OGADEN.
L'AVIAZIONE HA ESEGUITO AMPIE RICOGNIZIONI STRATEGICHE.

Nuove sottomissioni e nuovi alleati

Un proclama del Degiac Holde alle genti dell'Agamè - L'avanzata su quattro colonne convergenti - Il successo delle proiezioni illustrate in tigrino agli indigeni

Asmara, 6
Le nostre pattuglie continuano le loro ricognizioni su Macallè. Le posizioni occupate ieri dalle nostre truppe sono al di là dei obiettivi prestabiliti dal Comando supremo.
Domani all'alba sarà ripresa l'avanzata. La colonna di sinistra marcerà sulla linea Endu-Wezera-Duollo-Agula-Dato e la colonna di destra sulla linea Assien-Enda-Aima-Simon-Macallè.
Se calcola che attualmente la zona occupata e controllata dalle truppe italiane sia di circa 18.700 miglia quadrate. Con la presa di Macallè gli italiani avranno sotto il loro controllo circa un ottavo dell'Abissinia propriamente detta.
Altri notabili hanno fatto atto di sottomissione, presentandosi al comando del gen. Pirio Bivoli. Il generale Bivoli ha risposto alle parole dei notabili affermando che gli italiani portano la civiltà e il benessere e non la morte e la distruzione.
Al comando delle bande di Sevae Coachen si è presentato il cognomista Sejumi Allula, con numerosi armati, ed ha chiesto di essere subito incorporato nei reparti combattenti, per dimostrare la sua obbedienza all'Italia.
Apprendiamo che all'estremità della Dancalia, e precisamente presso Mussa Ali, la cavalleria italiana ha iniziato l'avanzata.
Nella sede del comando superiore S. E. De Bono ha ricevuto il Degiac Volde Gabriel, capo dell'Agamè venuto per fare atto di spontanea sottomissione all'Alto Commissario.
Dopo avere espresso i suoi sentimenti di fedeltà e la sua personale soddisfazione per l'avvento del Governo italiano nella regione il Degiac ha pronunciato le seguenti parole:
«Eccellenza, noi sappiamo che molti governi fra cui quello francese e inglese aspiravano al dominio in queste terre ma noi abbiamo sempre desiderato il governo italiano del quale conosciamo la giustizia e la generosità.
«Oggi vediamo questo nostro desiderio appagato. Gli italiani non sono qui venuti imponendosi con la forza ma sono stati accolti dall'unanime consenso della popolazione.
«Affidiamo all'E. V. la custodia delle nostre chiese, delle nostre famiglie, delle nostre terre sicure che V. E. saprà proteggerle e aiutarle».
Il Degiac Volde Gabriel ha poi chiesto all'Alto Commissario l'autorizzazione di pubblicare il seguente bando:
«Soll'oculto e Cacca dell'Agamè, del Chidè e Aulo e della Aramè, gente esente da tributo presentarsi entro il 30. Techemti (fasci novembre). Passanti tutti, custodite le linee telegrafiche e le vie di transito per i soldati italiani, prestate la vostra opera ogni volta che ne state richiesti. Il giorno che venissi a sapere che avete tagliato le linee telegrafiche o interrotto le strade, ni denuncierò perché siete severamente puniti.
«Chi non si presenterà il giorno che ho detto sarà dal governo considerato ribelle e privato dei suoi averi presi (diritto e proprietà di terra ereditarie) e dei costumi

Superbo attacco aereo delle squadriglie italiane

Una colonna etiopica di autocarri e muli con rifornimenti di munizioni distrutta. Il mitragliamento della scorta - Ponti saltati
Parigi, 6
Il «Paris Midi» pubblica una corrispondenza da Gibuti in cui è descritto un superbo attacco aereo delle squadriglie italiane contro una colonna di rifornimenti di munizioni provenienti da Berbera e destinata alle truppe di Ras Nasibu.
Dal resoconto appare la rapidità di decisione e la perfezione degli aviatori italiani. In pochi minuti la colonna di autocarri non era più che un lungo cordone di esplosivi. Gli autocarri esplodono uno dopo l'altro, i serbatoi di benzina prendevano fuoco e cassette di munizioni esplodono sul dorso stesso dei muli e dei cammelli.
Gli aviatori italiani si disponevano a raggiungere la loro base e si allontanavano, quando 600 etiopici di scorta, rinvenuti dalla sorpresa, aprirono inutilmente il fuoco sugli assaltatori che ritornavano immediatamente sul convoglio crivellando con mitragliatrici i soldati abissini. Indi si allontanavano definitivamente facendo però saltare alcuni ponti di legno che gli etiopici avevano costruito pochi giorni prima sul letto di parecchi torrenti per facilitare il passaggio del convoglio.
Secondo i pochi sopravvissuti che attraverso la Somalia francese hanno raggiunto Gibuti il fuoco micidiale delle mitragliatrici italiane avrebbe ucciso almeno 500 su 600 soldati che scortavano la colonna di munizioni.

Rilievi germanici

Il Ras Dagea favorevole a una intesa con gli italiani - La imminente caduta di Macallè
Berlino, 6
I giornali portano ampi resoconti dal fronte italiano sulla situazione delle operazioni militari in Abissinia. In quelle corrispondenze è specialmente messa in rilievo l'importanza del movimento di sottomissione dei capi etiopici e si aggiunge che tale movimento ha tutta l'aria di andare rapidamente aumentando. Tra le probabili sottomissioni si accenna a quella del Sultano della Aussa e dei suoi ventimila armati.
Si segnalano anche altre sottomissioni di partigiani di Ras Guga e si dà speciale importanza alle voci secondo le quali il movimento separatista si estenderebbe anche al Goggian, dove il Ras Imru si preparerebbe ad entrare in trattative con gli italiani.
Sono segnalate da Roma anche notizie secondo le quali il capo del movimento favorevole ad una intesa con gli italiani sarebbe il Ras di Gondar, Dagea.
Il corrispondente del «D. N. E.» dall'Asmara ritiene probabile che Macallè sia occupata giovedì o venerdì.

Macallè è abbandonata dagli armati in fuga

Asmara, 6
I nostri aerei hanno compiuto una ricognizione verso Amba Alagi e il lago Ascianghi e i confini dello Scioa. Presso il villaggio Antalo hanno osservato un insolito affollamento di armati, in numero di circa 5 mila uomini. La carovana era Antalo Scelicot appariva animata da numerosi soldati e muli carichi in ritirata.
Macallè, durante la mattinata, appariva deserta. Nel pomeriggio si distingueva nel piazzale della chiesa di Lenoua Maria una distesa di lenoua bianche, quale atto di segnalazione pacifica.
Le truppe abissine hanno evacuato la città. Tali notizie sono state confermate dalle nostre pattuglie di avanscoperta, che ieri sera, alle ore 23, avrebbero ragguagliato Macallè in perlustrazione, notando che la popolazione aspettava con bandiere bianche le truppe italiane.
Secondo rapporti indigeni, le truppe abissine che si ritirano al sud di Macallè cercano di requisire il bestiame e qualsiasi cosa utile che, lasciata, potrebbe facilitare l'avanzata italiana. Ma seri incidenti sarebbero avvenuti nel territorio di Macallè, poiché la popolazione è opposta al sequestro dei greggi. Si sarebbero verificati scontri, nei quali sarebbero rimaste uccise e ferite diverse persone.
E' impressione dei corrispondenti esteri al fronte nord che il Negus abbia ormai perduto tutta l'Abissinia del nord. Essi ritengono prossima una nuova avanzata sul fronte del fiume Sciti per congiungere i reparti di Asmara al Corpo Maravigna.
In tal modo l'esempio delle sottomissioni dato dal Tigre si estenderebbe a tutta la regione Amara e si potrebbe vedere fino a qual punto il Negus possa ulteriormente fidarsi del ras Sejumi e Kassa.

Combattimento disastroso per gli etiopici nell'Ogaden

Il degiac Abde Kimaal sarebbe rimasto ucciso
Gibuti, 6
Si ha da Addis Abeba che il Negus non ha ancora dato risposta alla richiesta del Ministro britannico di lasciar partire i due addetti militari per i fronti eritreo e somalo. Secondo quanto si afferma nella capitale il Negus non avrebbe troppo piacere che addetti stranieri, anche se inglesi, vadano a prendere visione delle manovre delle truppe etiopiche. Si dubita però che egli potrà resistere alle pressioni del governo a Londra.
Sono giunte ad Addis Abeba notizie di combattimenti disastrosi per le truppe etiopiche, che hanno tentato di attaccare le posizioni italiane nei dintorni di Ual Ual.
Il degiac Abde Kimaal sarebbe rimasto ucciso. Il numero degli etiopici messi fuori combattimento sarebbe, fra morti e feriti, di circa 3500.
L'urto delle truppe etiopiche si è speso prima ancora di giungere alle posizioni davanti al violento fuoco delle artiglierie da campagna italiane, che hanno cooperato per una avanzata di carri armati.

Il successo strategico e politico dell'avanzata

Il tesoro di Menelik dissotterrato: 175 milioni fra talleri e verghe auree e d'argento
Londra, 6
Il redattore militare del «Daily Mail» generale Temperley osserva che la conquista di Macallè e la presa di possesso del Tacazzè costituiscono un successo di grande importanza tattica. Il passaggio del sultano dell'Aussa dalla parte dell'Italia significa poi un forte colpo strategico e politico contro l'imperatore che permetterebbe il congiungimento delle forze italiane attraverso la Dancalia. Non vi è dubbio che la corrente delle diserzioni a favore dell'Italia va aumentando e è assai più grave di quanto ad Addis Abeba si voglia ammettere.
Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Addis Abeba scrive che nonostante l'annuncio dato da Roma che l'offensiva è stata ripresa domenica il governo abissino non

testa di non avere notizie. Le autorità non hanno alcuna informazione militare da dare ai corrispondenti alcuni dei quali si preparano a partire. Nel frattempo corrispondenti da Gibuti e da Harar continuano a supplire alla mancanza di notizie inventandone di sana pianta.
Da Addis Abeba l'Intransigent riceve:
«Questa mattina si è proceduto all'apertura del sotterraneo contenente il famoso tesoro dell'imperatore Menelik. Morendo Menelik aveva dato ordini precisi che il tesoro nascosto sotto il suo mausoleo non poteva essere aperto se non in caso di reale pericolo per la patria. E' stato necessario far saltare con la dinamite due porte di ferro dello spessore di 40 centimetri che danno accesso al sotterraneo. Secondo informazioni ufficiali il tesoro di Menelik comprende 8 milioni di talleri equivalenti a circa 40 milioni di franchi e verghe d'oro, d'argento e platino valutate 135 milioni di franchi».

Il colloquio fra il Duce e Drummond

Roma, 6 (per telefono)
Nel campo internazionale, ed in fatto su cui si concentrano informazioni e commenti è rappresentato dal lungo colloquio di ieri tra Mussolini e l'Ambasciatore inglese a Roma. Se ne presume l'importanza, ma, in mancanza assoluta di indicazioni ufficiali, tanto le commutazioni da Roma quanto quelle da Londra non possono che rimanere nel campo delle congetture.
Il colloquio si è limitato a provocare una distensione ulteriore nei rapporti italo-inglesi mediante la snobbizzazione nel Mediterraneo. Ha avuto esso, oltre a tale oggetto, anche uno scopo più ampio ed importante, come sarebbe quello di indicare una base di stabile equilibrio mediterraneo.
Secondo la stampa inglese il colloquio Mussolini-Drummond avrebbe assunto una tale importanza da indurre il signor Baldwin a convocare d'urgenza i suoi principali collaboratori per esaminare i risultati. Secondo la stessa stampa l'Inghilterra proporrà a Roma un «do ut desu» dell'Inghilterra le basi navali più numerose nel Mediterraneo, all'Italia le basi coloniali più ampie in Etiopia.
Le informazioni degli organi inglesi concordano soltanto nel dire che la Gran Bretagna desidera che l'Italia ritiri dalla Libia e fletti i militari superiori a quelli che essa ha già spontaneamente rimossi.
A quanto riferiscono i corrispondenti da Londra i giornali britannici sono concordi nel ritenere che col colloquio del Duce col Drummond un nuovo impulso è dato al tentativo di migliorare i rapporti italo-inglesi, i quali brancolano da molte settimane nell'atmosfera fosca prodotta dalle cosiddette «misure precauzionali» dell'Inghilterra nel Mediterraneo, misure che quali l'Italia doveva, per ragioni di prestigio e di sicurezza, rispondere con analoghe «precauzioni».

Convocazione urgente dei ministri inglesi

Secondo la stampa inglese il colloquio Mussolini-Drummond avrebbe assunto una tale importanza da indurre il signor Baldwin a convocare d'urgenza i suoi principali collaboratori per esaminare i risultati. Secondo la stessa stampa l'Inghilterra proporrà a Roma un «do ut desu» dell'Inghilterra le basi navali più numerose nel Mediterraneo, all'Italia le basi coloniali più ampie in Etiopia.
Le informazioni degli organi inglesi concordano soltanto nel dire che la Gran Bretagna desidera che l'Italia ritiri dalla Libia e fletti i militari superiori a quelli che essa ha già spontaneamente rimossi.

L'Abissinia focolaio del razzismo negro

Vienna, 6
La «Reichspost» in una corrispondenza intitolata: «L'Abissinia focolaio di pericoli», descrive la pericolosa tensione che si è creata ad Addis Abeba tra la razza bianca e quella negra, contrasto che verrà ad acuitarsi più a lungo. Vi sono all'opera delle forze che tendono a un radicale cambiamento di indirizzo della politica in Abissinia. Sono arrivati parecchie centinaia di negri dalle due Americhe, negri che costituiscono gli elementi tecnici e intellettuali.
Dopo avere accennato agli appoggi dell'India, dell'Egitto e del Sudan all'Abissinia e alla spedizione organizzata dalla Croce Rossa egiziana, il corrispondente aggiunge che in Abissinia vengono divulgati manifesti scritti in senso violento e contrari alla razza bianca e all'Italia, manifesti che sono tradotti nella lingua del paese e diffusi anche oralmente. La corrente religiosa che fa capo al Patriarca d'Egitto, ha avuto un gran colpo con la sottomissione all'Italia del clero di Assum cui fa capo l'abate del convento di Debra Libanos, il più forte centro religioso dell'Abissinia.
Il corrispondente conclude che se le Potenze europee non riescono a spegnere onorevolmente l'incendio nell'Africa Orientale da qui potrà venire un grande pericolo contro tutti i bianchi in Africa.

Richiamo alle armi dei graduati di 10 classi per nomina a sergente

Roma, 6 (per telefono)
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. in data 2 corrente:
«Nel corrente anno 1935 saranno chiamati alle armi per istruzione i militari maggiori con idoneità a sergente, residenti nel Regno, in congedo illimitato, appartenenti alla Fanteria, Artiglieria, Genio e loro relative specialità, nonché al servizio automobilistico militare, delle classi dal 1909 al 1910 incluse.
I militari richiamati in base al precedente articolo, che abbiano dato prova di capacità pratiche di comando, saranno promossi sergenti all'atto del loro invio in congedo.
I militari richiamati riceveranno

care ad accelerare i suoi armamenti navali. Dal misero conflitto coloniale etiopico si arriva ad una nuova manifestazione di supremazia politica imperiale britannica, per il tramite e dietro il paravento della Società delle Nazioni.
Fra i compiti della Società delle Nazioni figura quello del progressivo disarmo. Ora si apprende che è dovere degli Stati societar, per adeguare i loro compiti, di armarsi. Gli armamenti britannici impongono a tutti gli Stati che vogliono essere degni del patto ginevrino equivalenti accelerati armamenti.
Il conflitto italo-etiope appare, come si vede, ancora lontano dalla sua soluzione, ma si complica per nuovi problemi e controversie che vi si aggiungono, e per i particolari interessi di questo o quel Paese.
Consocio del suo diritto e della bontà della sua causa il popolo italiano vede oggi due fatti attuali e concreti: l'avanzata italiana e la resistenza alle sanzioni. Le voci e i movimenti esteri di altro genere non lo interessano.

Il materiale bellico esportato dall'Inghilterra

Roma, 6 (per telefono)
L'agenzia di Roma - riceve da Londra la segnalazione del notevole aumento delle esportazioni britanniche di armi e munizioni registrato quest'anno in corrispondenza dell'anno scorso.
Durante i primi nove mesi del 1935 l'Inghilterra ha infatti esportato 815 mila sterline di munizioni contro 492 mila sterline durante il periodo corrispondente dell'anno scorso, ed ha esportato per 135 mila sterline di torpedini, e mine, contro 96 mila dell'anno scorso, e per 2.07 milioni di sterline di aeroplani contro 1.4 milioni. L'esportazione di navi da guerra a sua volta è salita da un valore di 397 mila sterline a 872 mila sterline e l'esportazione di altri materiali bellici è salita da 172 mila a 285 mila sterline.
In sostanza in cifra tonda l'Inghilterra ha raddoppiato il valore delle sue esportazioni di materiale bellico dall'anno scorso a quest'anno.

Il transito di Suez

Suez, 6
Un alto funzionario della compagnia del Canale di Suez ha fatto le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'agenzia «Reuter»:
«Il Canale resterà aperto alle navi di tutte le Nazioni, battenti o no bandiera di una Nazione belligerante. Si dicono molte cose stupide sulla chiusura del canale, ma la Francia e l'Inghilterra stessa garantiranno che il canale sarebbe rimasto aperto fin dalla epoca della convenzione del 1869».

Colloqui di Laval

Gli Ambasciatori d'Inghilterra e d'Italia - Gli esportatori preoccupati dalle sanzioni
Parigi, 6
Laval ha ricevuto successivamente Clerk Ambasciatore inglese e l'Ambasciatore italiano S. E. Cerruti.
Il signor Laval ha ricevuto il consiglio di amministrazione dell'Unione francese delle industrie esportatrici. Il sig. Altermann, amministratore delegato, ha fatto rilevare l'urgente necessità di assicurare la salvezza del commercio estero della Francia con una politica commerciale liberoscambista basata sulla solidarietà assoluta dell'economia nazionale. Ha in seguito richiamato l'attenzione del Presidente del Consiglio sulle conseguenze delle sanzioni economiche previste contro l'Italia.
A misura che si avvicina la data dell'applicazione delle sanzioni il mondo commerciale francese si rende conto delle gravi perdite che dovrà subire e le proteste si elevano numerose. La «Journée Industrielle» pubblica una lettera che l'associazione industriale e commerciale agricola di Lione ha inviato a Ginevra al sig Laval in cui l'associazione dice di non poter dissimulare i suoi timori. Essa osa sperare che accomodamenti siano possibili per evitare che una nazione europea, bloccata da alcune, sue vicine, sia indotta, a detrimento delle sue amicizie e dei suoi interessi, a sconvolgere i suoi scambi commerciali ed a ricercare altri appoggi.
La lettera prosegue dicendo che non si ha alcun risentimento contro l'Italia ed al contrario la sua amicizia è utile e naturale. La ragione italiana è una delle più minacciate poiché tutto le case commerciali lavorano con l'Italia (combustibili, ferraglie, dorate, prodotti chimici e farmaceutici, stracci, cascami tessili ecc.) e possiedono crediti importanti su quel

mercato. Gli esportatori sono già nell'impossibilità di negoziare i loro cambiali e far rientrare i loro capitali. Per alcune case è questione di vita o di morte. Per l'avvenire esse non si troveranno più in grado di continuare a funzionare. Come in ogni guerra anche solamente economica vi saranno sinistrati dalle sanzioni. L'associazione conclude: «Noi vogliamo per rispetto all'autorità dello Stato rassegnarci alle sanzioni di cui temiamo le conseguenze e che urtano i nostri sentimenti di amicizia ma non possiamo accettare di essere i sinistrati delle sanzioni che rovinerebbero molte imprese pur destando legittimi timori per gli interessi generali».

Le sanzioni e gli S. U.

Settemila americani si arruolano per lottare contro gli anglo-eghisti
New York, 6
I giornali danno grande risalto alle dichiarazioni del maggiore irlandese John Bartl, giunto in questi giorni il quale ha detto che la lotta inglese non è in condizioni di dare battaglia mentre la folla italiana è agguerrita e ben preparata. Il maggiore Bartl prevede che la Lega dovrà rassegnarsi ad attendere la fine della guerra italo-etiope, che additerà la logica soluzione del problema dell'Africa Orientale.
Si fortificano le iniziative per intensificare la controffensiva alla campagna anglo-eghista tendente ad ottenere dal Governo americano l'estensione dell'«embargo» agli olii, ai cotone, al rame e al ferro. La presidenza del comitato di azione ha annunciato l'arruolamento di settemila persone pronte a lottare per il mantenimento della pace e della più stretta neutralità.

I combattenti italiani di New York offrono una Unità sanitaria

Roma, 6 (per telefono)
L'agenzia d'Italia - riceve da New York che nei locali della sezione combattenti italiani si è svolta un'affollatissima riunione, alla quale ha partecipato le quasi totalità dei soci della sezione stessa. E' stato disposto di raccogliere i fondi occorrenti per realizzare la più sollecitamente possibile una «unità sanitaria» da destinare alla Divisione «Tevere». L'unità sanitaria comprenderà tutti gli apparecchi necessari a un ospedale da campo, e sarà formata da letti permanenti, il tutto montato su autovetture.

L'on. Asquini ricevuto dal Presidente dell'Argentina

Buenos Aires, 6
La commissione commerciale presieduta dall'on. Asquini è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Agustín Justo.

Rapporto dei dirigenti dell'Opera Dopplavoro

Roma, 6
Il segretario del P. N. F. con foglio di disposizioni numero 480 comunica che il 21 novembre XVI alle ore 16 nella sala della adunata del palazzo del Littorio terrà rapporto agli ispettori e ai segretari provinciali dell'O.N.D.

Il Mediterraneo in questo XX secolo

Il XX secolo nascente cominciò a vedere la crisi del dominio inglese sul Mediterraneo.

L'Inghilterra era riuscita ad imporre alla Francia nell'episodio di Focione (1898), però con alto prezzo alla Francia, garanzia contro la Germania e mano libera in Marocco ed Africa Occidentale (1899). Così ebbe inizio la cordiale intesa franco-inglese per la minacciosa Germania di Guglielmo II e per gli sviluppi coloniali in Africa. Nel sistema franco-inglese fu invocata la Spagna (1904-7). Questo triplice blocco ristabilì la situazione nel Mediterraneo. L'Inghilterra vi ebbe parte principale, ma perdeva il dominio assoluto che aveva nello scorcio del XIX secolo. Contro quel blocco reagì Guglielmo II con lo sbarco di Tangier (1905), ma produsse l'effetto di rinforzo e di vedere la Spagna nel Riff ed il Marocco alla Francia (1906).

Un mutamento avvenne anche nel Mediterraneo orientale. Il conflitto anglo-francese (1898) aveva favorito il ricostamento della Francia all'Italia (1900-2). Le due Potenze si accordarono sulle zone d'influenza in Africa; l'Italia ricobbe alla Francia la zona del Libano e della Siria; la Francia ricobbe all'Italia la zona del Mediterraneo e l'Inghilterra doveva vedere quest'altra concorrenza al dominio di esso. Allora l'Inghilterra aveva due grossi imbarazzi: il riarmo navale della Germania al Nord e la resistenza dell'Egitto in Oriente, quindi trattò con l'Italia. Questa, sebbene parte della Triplice, poté garantire all'Inghilterra un atteggiamento non ostile nel Mediterraneo e l'Inghilterra ricobbe i diritti dell'Italia sulla Libia (1902). Sul Mediterraneo creava una situazione di equilibrio; rimaneva la supremazia degli Inglesi, ma era svanito il loro dominio assoluto.

Nel 1908 l'Austria anetteva la Bosnia Erzegovina. In questo le grandi Potenze videro uno sforzo della Europa centrale tedesca verso Costantinopoli, l'Oriente ed il Mediterraneo. La Russia si vide rinchiusa gli Stretti; Russia, Inghilterra e Francia videro minacciati i loro interessi nell'Oriente; l'Italia vi scorse una violazione al patto di alleanza per il basso Adriatico. In effetto la Triplice fu indebolita, si creò un accordo tra Russia e Inghilterra e fu rinforzato l'accordo fra Italia, Francia e Inghilterra per l'equilibrio nel Mediterraneo.

Il momento della realizzazione delle varie ipotesi poste sull'Africa scorse, quando Guglielmo per la seconda volta approdò ad Agadiz nel Marocco con navi da guerra (1911). La Francia partì la Germania cedendole parte del Congo e nel 1912 impose il protettorato al Marocco. L'Inghilterra affrettò l'azione in Egitto, ma solo nel 1914 poté imporsi il suo protettorato.

L'Italia nel 1911-12 occupò la Libia e il Dodecaneso e così tornò sulla via di Levante, che erano state di Roma e delle Repubbliche marittime.

L'impresa dell'Italia ebbe ripercussioni gravi. Fu indebolita la Turcia ed esposta alla guerra degli Stati balcanici e quasi alla rovina (1912-13). Fu eccitata la gelosia dell'Inghilterra, che temeva per l'Egitto e mirava alla baia di Tobruk in Cirenaica; fu eccitata la gelosia della Francia, fu eccitata la gelosia della Spagna, un turbamento avvenne (1912-13) nella « Intesa mediterranea » di quelle grandi Potenze e un riassestamento della Triplice. In quell'atmosfera, fu rinnovato e rinforzato il patto della Triplice ed una squadra tedesca entrò nel Mediterraneo; la squadra inglese del Mediterraneo da Gibilterra si concentrò a Malta; la squadra francese dell'Atlantico si unì a quella del Mediterraneo a Tolone; si rinforzò l'accordo marittimo dell'Inghilterra e Francia con la Spagna (1912-14).

Poteva, che qualcosa di grave stesse approssimandosi sul Mediterraneo, quando ecco nel giugno del 1914 scoppiò improvvisa l'azione dell'Austria contro la Serbia. Parve un nuovo tentativo di « Costantinopoli » tedesca. Così la guerra del 1914-18 degli Stati balcanici contro la Turcia era passata un tentativo della Russia per il dominio degli Stretti. Italia, Francia, Inghilterra e Russia si trovarono d'accordo contro gli Interessi centrali per il mantenimento dello « status quo » nel Mediterraneo e nell'Oriente e in tale « Intesa » Quadruplice Intesa » organizzata la cooperazione delle forze anche quelle navali, durante la guerra del 1914-18.

Finiva la guerra con la vittoria dell'Intesa (1918). L'equilibrio del Mediterraneo risultò modificato. Dalla concorrenza erano scomparse quattro imperi, il tedesco, l'austriaco, il russo ed il turco. Nella concorrenza entravano la Jugoslavia, l'Albania e le nazioni dei primi, anzi come avanguardie e basi d'azione delle grandi Potenze, ma per questo non erano importanti. Restavano a contendersi il predominio sul mare la Inghilterra, Italia e Francia, però in condizioni molto diverse da quelle del 1914. La scomparsa della potenza navale della Germania fu un grave danno per l'equilibrio del Mediterraneo.

L'Italia in guerra aveva sopportato sacrifici durissimi, sproporzionati alle sue forze, tuttavia rimasta senza compenso. Nel 1919 ne difendeva il suo posto nel Mediterraneo. Era un paese che aveva bisogno di forze più che nel 1914, quando esisteva la Triplice (invece si trovò sola e debole dinanzi alla « cordiale Intesa » della Francia ed Inghilterra. Invece l'Inghilterra, avendo libera la flotta del Nord, rinforzò quella del Mediterraneo ed al sistema imperiale per tutto in occidente pose Malta. Attraverso i vari trattati di pace (1919-20) l'Inghilterra si era assicurata il predominio in Oriente con il « clearing » in conseguenza soppresione degli Stretti, dell'Egitto, della Palestina, della Mesopotamia, della

Persia, eliminando la Russia e limitando la Francia in Siria. L'Italia doveva insediarsi nell'Asia minore. Ma il tentativo fu contrastato prima dalla Grecia spinta dall'Inghilterra poi dai Turchi di Kemal Pascià (1922). L'avvento di Kemal Pascià in Turchia portò un colpo al predominio inglese in Levante (1922). Col trattato di Losanna (1923) la Turchia ricacciò la Grecia dall'Asia, riacquistò l'indipendenza e Costantinopoli e l'Inghilterra perdeva gli Stretti.

Nel 1923 insorse l'Egitto e l'Inghilterra rinunciò al protettorato. Essa mantenne l'Egitto « manu militari ». Però uno Stato di Egitto è più importante e preoccupante di un Egitto « quasi coloniale ».

Inoltre in Asia risorgeva l'influenza della Russia, attraverso gli accordi con la Persia e la Turchia (1921). L'insieme degli eventi faceva prevedere una crisi del predominio dell'Inghilterra. Un segno della crisi fu la manifestazione dell'Italia a Corta (1923). L'Inghilterra parò i pericoli e rinsaldò il sistema mediano e un trattato con la Turchia (1925) e asserendosi la Grecia.

Dal 1919 ad oggi la Francia ha avallato la politica dell'Inghilterra in quanto questa non « ledova » i suoi interessi. Queste due Potenze con la grande guerra si sono create due sistemi imperiali enormi. Vi esse trovano i mezzi della propria vita e potenza e sono « sarte ». Per questo la « cordiale Intesa » tra l'Inghilterra e Francia è rimasta salda su tutti i campi, anche sul Mediterraneo. Per

la stessa società dei due imperi costituiti un pericolo grave, perché « danneggia » le altre Nazioni e chiudendo la ricchezza. Nell'Oriente è il Giappone in Occidente sono l'Italia e Germania.

Una soluzione del grave problema si avrebbe, se le due Nazioni ricche spontaneamente provvedessero ad equilibrare i sistemi, le ricchezze, le forze. L'Inghilterra e Francia non paremo disposte tuttavia a questa « pre-giustizia » e « necessità », almeno rispetto alla Germania ed Italia. Allora la soluzione dovrà trovarsi con la forza.

Il Mare del Nord, il Mediterraneo, forse anche il Pacifico, ritorneranno campi di battaglia per l'equilibrio delle Nazioni.

C. Bressani

Ginevra lubrifica il meccanismo sanzionista

Ginevra, 6. Stamattina si sono ancora riuniti i sottocomitati per il transito, per i contratti in corso e per le questioni del « clearing ».

Il pomeriggio si è riunito il sottocomitato economico, che ha esaminato successivamente i progetti di risoluzione dei contratti in corso, dal sottocomitato per il transito e dal sottocomitato del « clearing ».

Inoltre, su proposta della delegazione francese, il sottocomitato ha adottato un progetto di risoluzione alla proposta N. 3, cioè quella che vieta ogni importazione di merci provenienti dall'Italia, che tale proibizione non sia estesa ai libri, giornali, pubblicazioni periodiche, carta e opere cartografiche, musica stampata o litografata.

Il progetto di risoluzione definitivo circa la questione dei contratti in corso, progetto che sta stessa verrà sottoposto alla discussione e alla approvazione del comitato dei 18 dice: « Il comitato dei 18 incarica un sottocomitato, composto dai rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, del Messico, della Polonia, della Rumenia e dell'U. R. S. S. di fare in suo nome delle proposte ai governi interessati a proposito dei contratti, oltre quelli che erano stati oggetto di un pagamento integrale al 19 ottobre 1935. Che in delega al paragrafo 3 della proposta N. 3 potranno essere interamente esultati ».

Facendo le proposte, il sottocomitato dovrebbe essere guidato dai principi seguenti: eccezioni non possono essere ammesse che non siano di contratti conclusi da uno Stato o da una istituzione appartenente allo Stato o per loro conto prima del 19 ottobre 1935 e che trattino di merci di una importanza essenziale per gli Stati importatori; una proporzione minima del 20 per cento del prezzo totale stipulato nel contratto dovrebbe essere stata pagata prima del 19 ottobre 1935; non potranno beneficiare delle eccezioni i contratti stipulati con pagamento in merci di cui l'esportazione verso l'Italia è proibita in virtù della proposta N. 4; i governi dovrebbero aver fornito al sottocomitato al più tardi alla data del 10 novembre le informazioni particolareggiate su ciascun contratto e cioè: natura della merce, totale delle somme dovute, montante pagato al 19 ottobre 1935, montante che rimarrebbe dovuto al 19 ottobre 1935. Il sottocomitato compierà al più tardi alla data del 12 novembre la lista definitiva dei contratti per i quali una deroga gli sommi per i quali una deroga gli sommi giustificherebbe e la comunicherà immediatamente per informazione ai governi rappresentati nel comitato di coordinamento.

Quanto al progetto di risoluzione sul « clearing » si sa che il paragrafo nel quale si invitavano gli Stati a denunciare i « clearing » per il 18 novembre è stato modificato nel senso che gli Stati sono invitati soltanto a sospendere i « clearing » per la stessa data.

Il testo definitivo del progetto di risoluzione del sottocomitato economico presentato al comitato dei 18 riguarda l'estensione dell'embargo ad altri prodotti oltre quelli contenuti nella prima lista secondo la proposta canadese dice: « In esecuzione alla missione di cui è incaricato in virtù dell'ultimo paragrafo della proposta n. 4, il comitato dei 18 sottopone ai governi la seguente proposta: sarà il caso di estendere i provvedimenti n. 4 ai prodotti seguenti appena saranno realizzate le condizioni necessarie per l'efficacia di questa estensione: petrolio, caca di cacao, prodotti e residui di gomma, ferro e acciaio (compreso le leghe di acciaio), colati forgiati, laminati, stampati o pressati; carboni (compreso la lignite e l'antracite); coke e loro agglomerati, come pure i combustibili derivati ».

Se le risposte ricevute dal comitato circa la proposta e le informazioni a sua disposizione lo renderanno opportuno, il comitato dei 18 proporrà ai Governi una data per l'entrata in vigore dei provvedimenti suddetti ».

Il progetto di risoluzione definitivo presentato al comitato dei 18 dal sottocomitato economico per quel che riguarda i « clearing » dice: « Il comitato dei 18 incaricato dal comitato di coordinamento di seguire l'esecuzione delle proposte sottoposte ai governi ed autorizzato a fare tutte le proposte nuove che giudicherebbe opportune suggerisce che per rendere effettiva l'applicazione della proposta n. 2 e della proposta n. 3 approvate dal comitato di coordinamento i governi rappresentati al comitato di coordinamento: 1.° proibiscano a partire dal 18 novembre l'accettazione in pagamento di esportazione a destinazione italiana di ogni nuovo deposito italiano di « clearing » in conseguenza soppresione delle misure necessarie l'esecuzione di tutti gli accordi di « clea-

ring » o accordi di pagamento che possono avere con l'Italia e ciò al più tardi il 18 novembre - 2.° prendano, se del caso, le disposizioni necessarie affinché i loro importatori che hanno ricevuto o riceveranno prodotti italiani non accano pagata nazionale le cui risorse sono destinate al regolamento dei crediti dei loro esportatori ».

Il sottocomitato del transito ha terminato i suoi lavori e ha pubblicato un comunicato ufficiale in cui si precisa il senso di una proposta, che sarà fatta al comitato dei 18, del seguente tenore: « Incaricato dal comitato di coordinamento di seguire l'esecuzione delle proposte sottoposte ai governi è autorizzato a fare ogni proposta nuova giudicata opportuna, il comitato dei 18 suggerisce che per rendere effettiva l'applicazione delle disposizioni delle proposte in base all'art. 4, « embargo alle esportazioni di determinati prodotti alla volta del-

l'Italia », approvata dal comitato di coordinamento, i Governi degli Stati membri, prenderanno le disposizioni necessarie per controllare con tutti i mezzi in loro potere la destinazione di tutti gli articoli di cui l'esportazione è vietata a destinazione della Italia e possedimenti italiani. Gli Stati che non limitassero immediatamente l'esportazione dei detti articoli, ne sottometteranno il volume e la destinazione a una sorveglianza costante. In caso di un accrescimento anormale delle esportazioni prenderanno immediatamente le misure che giudicheranno necessarie per impedire una deviazione del traffico ».

Il comitato dei 18 sarà tenuto al corrente delle misure prese in proposito. Il comitato dei 18 si è riunito stasera per approvare tutti i progetti di risoluzione. Si crede che esso si riunirà prima del 18 novembre, data dell'applicazione dell'entrata in vigore delle sanzioni.

S. E. Buffarini inaugura il Congresso nazionale antitubercolare

Roma, 6. Nella sede dell'Istituto « Carlo Forlanini » che è una delle realizzazioni più imponenti che siano state attuate nel mondo per la lotta contro la tubercolosi, il sottosegretario di Stato agli Interni ha inaugurato stasera il 5° congresso nazionale antitubercolare. Al congresso partecipano oltre 500 medici e scienziati e la maggioranza è rappresentata dai dirigenti dei consorzi provinciali antitubercolari e da numerosi insegnanti e professori di tutte le Università del Regno. Con il presidente e il segretario generale dell'Unione internazionale per la lotta antitubercolare prof. Desançon sono intervenuti, per seguire i lavori del congresso, anche alcuni altri scienziati e docenti stranieri. Fra le personalità presenti si notavano i rappresentanti del Senato, della Camera, del Partito, il presidente governatore di Roma, il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il direttore generale della Sanità ed i dirigenti dei nostri maggiori Istituti medici e sanitari.

La seduta inaugurale si è svolta nel grandioso teatro dell'Istituto che è stato completamente gremito dall'uditorio. Ha parlato per primo il vice governatore di Roma che ha rivolto ai convenuti il saluto dell'Urbe e i suoi fervidi voti per il successo dei lavori.

L'on. Morelli della sua qualità di segretario del Sindacato nazionale fascista dei medici e dei direttori dell'Istituto « Carlo Forlanini » ha accennato agli scopi del congresso e ha ringraziato S. E. Buffarini e le altre autorità per aver voluto partecipare alla manifestazione.

L'on. Morelli ha posto in evidenza tutta la vastità dell'opera benefica svolta dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che non ha a favore dei medici e delle loro famiglie, ma che ha per l'altissima missione contraggoni il morbo fatale. Quaranta medici sono stati ricoverati gratuitamente nei sanatori la maggior parte dei quali è già potuta uscire guarita mentre 10 sono andati come combattenti fervidi ed eroici di questa grande battaglia impegnata per la sanità della razza.

L'oratore ha quindi portato ai presenti il saluto fervente e il ringraziamento del 1500 malati ricoverati nell'Istituto ed ha voluto ricordare come non appena hanno saputo che per controbat-

tere le sanzioni votate a Ginevra il Regime aveva adottato alcuni provvedimenti tendenti a restringere i consumi, tutti questi malati hanno chiesto che venisse loro tolta la carne nei giorni in cui essa non è venduta al pubblico.

Ha poi parlato il segretario generale dell'Unione internazionale per la lotta contro la tubercolosi, il dott. Forlanini, per tutti coloro che si occupano di studi di fisiologia, significando che la tubercolosi è una malattia che si è diffusa nel mondo nel campo antitubercolare e dopo aver reso omaggio alla figura di Carlo Forlanini, ha espresso tutta la sua ammirazione per quanto in Italia si è fatto sotto il Regime fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Rilevando infine l'accento alle sanzioni fatte dall'on. Morelli, l'oratore, che è un francese, ha voluto manifestare al congresso tutto il suo sentimento personale di profonda amarezza e dispetto per un'azione che tende a colpire la grande Nazione italiana che fu sempre maestra di civiltà al mondo e che oggi ancora donna al mondo la luce della sua civiltà fascista.

In seguito il sen. Maraglio, ha parlato a nome dell'on. Polucci presidente del comitato ordinatore volontario in A. O. Il sen. Maraglio ha rilevato come ormai per merito del Governo fascista la lotta contro la tubercolosi è entrata nella coscienza nazionale e ha elogiato l'opera che conformemente, svolgevo per le varie organizzazioni sanitarie che il Regime ha investito del grande compito di condurre e proseguire sino alla vittoria questa lotta.

Ha quindi parlato, tra vivi applausi, l'on. Buffarini. Egli ha detto: « Al quinto congresso nazionale della lotta contro la tubercolosi, porto l'adesione del Governo fascista e del suo Capo. A tutti gli intervenuti rivolgo il più cordiale dei saluti. Le discussioni che vi preparate ad affrontare nelle quattro giornate destinate ai vostri lavori, così come appare l'ordine del giorno predisposto, avranno una base di severa serietà scientifica, e le comunicazioni saranno soprattutto rivolte, secondo il metodo fascista, più che alla constatazione dell'opera compiuta, del resto evidente ed imponente, alla precisazione dei compiti futuri ».

« Per volontà del Regime collaboratore di tutti e di singoli, la lotta contro la tubercolosi è anche in Italia da gran tempo ingaggiata con larghezza di mezzi e serietà di intenti. I risultati sono sinora più che

soddisfacenti. Occorre proseguire, sulla strada tracciata, con energia e con decisione. La parola d'ordine è, ancora oggi, quella annunciata dal Duce all'inaugurazione del 4.° congresso a Bologna. Si tratta di perfezionare l'opera e di coordinare sempre meglio gli sforzi e ridurre al minimo ogni distorsione di energie. In modo che il male, antroponomasticamente sul terreno medico e sul terreno sociale, retroceda sino al possibile, liberando il popolo italiano dalle miserie e sventure non soltanto fisiche ma morali. L'Unione di tutte le energie sotto il simbolo romano del Littorio è, più che altrove, in questo campo, necessaria. Con questo litissimo auspicio ho l'onore, in nome di S. M. il Re e per ordine del Capo del Governo, Duce del Fascismo, di dichiarare aperti i lavori del 5.° congresso nazionale per la lotta contro la tubercolosi ».

Infine salutato anche egli da calorosi applausi, ha preso la parola l'on. Biagi presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale il quale ha pronunciato la conferenza inaugurale svolgendo il tema « Assicurazione e tubercolosi ».

Le udienze del Duce

Il dono della bandiera del Cacciatori della Legione Lombarda. Artisti drammatici

Roma, 6. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Borletti e il prof. Antonio Monti soprintendente al Museo del Risorgimento di Milano che gli hanno offerto la prima bandiera militare tricolore italiana, precisamente quella che nell'ottobre 1796 venne adottata dalla compagnia dei Cacciatori a cavallo della Legione Lombarda e che per la gloria conquistata sui campi di battaglia portò due mesi dopo alla solenne adozione del tricolore nel congresso di Reggio Emilia. Il prezioso cimelio fu recuperato all'estero per cura del senatore Borletti con alcune altre bandiere militari sarde dell'epoca napoleonica e del 1848.

Il Duce ha gradito l'offerta di questa bandiera del primo corpo di volontari costituitosi in Lombardia agli albori del Risorgimento ed ha disposto che la bandiera sia conservata nel suo museo di Milano.

Il prof. Monti ha poi offerto al Duce i due volumi di lettere di combattenti italiani nella grande guerra da lui curati per le edizioni Roma sul materiale raccolto in gran parte nell'archivio della guerra di Milano. Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dall'Ispettore per il Teatro presso il Ministero per la Stampa e Propaganda gli attori drammatici: Amalia Chelini, Eva Maltagliati, Kiki Palmer, Nini Dinelli, Ambra Bettoni, Gino Cervi, Luigi Cimara, Filippo Scelzo e Sergio Tofano, i quali hanno preso parte allo spettacolo inaugurale dell'anno teatrale in Roma.

L'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles

Il rapporto al Duce

Roma, 6. E' pervenuto al Duce da Bruxelles il seguente telegramma inviato dal conte Volpi di Misurata dopo la chiusura di quella esposizione internazionale: « Nel nome Augusto di S. M. il Re ha chiuso ieri la sezione italiana dell'esposizione universale di Bruxelles ».

« Il successo del pubblico superò ogni aspettativa. I visitatori nell'ultima giornata furono circa 400 mila. La sezione italiana copriva 25 mila metri quadrati con 15 padiglioni ».

Il padiglione di Roma che fu donato alla città di Bruxelles dal Governo della Capitale S. E. Botturi rimarrà a ricordo perenne della partecipazione italiana a questa esposizione. La più importante sala di detto padiglione, organizzata sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte, ricordava l'opera politica e militare nelle Fiandre dei Principi di Savoia Eugenio, Tommaso, Carlo Emanuele Filiberto e della Duchessa Margherita. In altre sale preziose opere antiche e moderne raffiguravano i vari aspetti dell'Urbe rinnovata.

« Il padiglione del Littorio, salda l'impronta del Regime dalla architettura originale ed espressiva, racchiudeva in figurazioni sintetiche ed efficaci la storia del Fascismo ».

« La Principessa di Piemonte ha presieduto al Palazzo Reale un consiglio dell'Associazione nazionale per i soccorsi ai missionari dell'Italia Gens ». Vi hanno partecipato il vice presidente dell'Associazione stessa Ministro plenipotenziario Parini e i consiglieri Dr. Capitani d'Arzago, mons. Pisan, l'avv. Rocca, il conte Perrone di San Martino, il segretario generale, conte Venetosi Pisciollini.

Il Ministro Parini ha riferito sulla situazione delle missioni della « Italia Gens », in ogni parte del mondo e ne ha recato all'augusta Principessa l'espressione di assoluta devozione di tutti i missionari che, lontani dalla Patria, tengono alta la croce all'ombra del tricolore e si prodigano in opere di bene e di civiltà. Ha infine riferito sul forzato abbandono del nuovo ospedale italiano di Addis Abeba e di numerosi ospedali e scuole nelle varie provincie etiopiche e ha aggiunto che la partenza dei missionari è avvenuta fra indubbe manifestazioni di affetto da parte delle popolazioni benedette da lunghi anni.

S. A. R. la Principessa ha chiuso la seduta invitando il suo saluto particolare di simpatia ai missionari che hanno lasciato il territorio etiopico e si apprestano a partire per altri luoghi ove la loro opera è richiesta.

« Tali risultati sono stati ottenuti sotto la guida illuminata dell'amato Capo intorno al quale oggi più che mai si stringe il popolo italiano con perfetta e inalterabile disciplina e con fedeltà assoluta ».

La Principessa di Piemonte e i missionari in Etiopia

Napoli, 6. S. A. R. la Principessa di Piemonte ha presieduto al Palazzo Reale un consiglio dell'Associazione nazionale per i soccorsi ai missionari dell'Italia Gens ». Vi hanno partecipato il vice presidente dell'Associazione stessa Ministro plenipotenziario Parini e i consiglieri Dr. Capitani d'Arzago, mons. Pisan, l'avv. Rocca, il conte Perrone di San Martino, il segretario generale, conte Venetosi Pisciollini.

Il Ministro Parini ha riferito sulla situazione delle missioni della « Italia Gens », in ogni parte del mondo e ne ha recato all'augusta Principessa l'espressione di assoluta devozione di tutti i missionari che, lontani dalla Patria, tengono alta la croce all'ombra del tricolore e si prodigano in opere di bene e di civiltà. Ha infine riferito sul forzato abbandono del nuovo ospedale italiano di Addis Abeba e di numerosi ospedali e scuole nelle varie provincie etiopiche e ha aggiunto che la partenza dei missionari è avvenuta fra indubbe manifestazioni di affetto da parte delle popolazioni benedette da lunghi anni.

S. A. R. la Principessa ha chiuso la seduta invitando il suo saluto particolare di simpatia ai missionari che hanno lasciato il territorio etiopico e si apprestano a partire per altri luoghi ove la loro opera è richiesta.

« Tali risultati sono stati ottenuti sotto la guida illuminata dell'amato Capo intorno al quale oggi più che mai si stringe il popolo italiano con perfetta e inalterabile disciplina e con fedeltà assoluta ».

IMMOBILI

« Vendita casa » esente imposta due appartamenti corte garage L. 85.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5521

Vendita Udine centro casa vani 20, due negozi L. 170.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5521

Acquistati in Udine buono stabile redditizio disponibili contanti 200 - 250 mila. Offerte passaporto N. 23148 fermo posta Spilimbe, go.

Acquisto contanti case città terreni redditizi esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5488

CALZATURE Uomo - Donna

Modelli di assoluta novità Ultimissimi arrivi

Prezzi convenientissimi alla CALZOLERIA

C. Brunzi V. Mercatovecchio

CASA DI CURA Dott. S. MENGHETTI

Dotore nella R. Univ. di Firenze UDINE - Via Mazzini, 7

UDINE - Via Mazzini, 7 Tel. 4-48 - dalle 8 alle 18

GRICESIMO dalle ore 8 alle 12 Endoscopio - Via urinario - Apparato digerente -

Malattie Genito-urinarie e della pelle

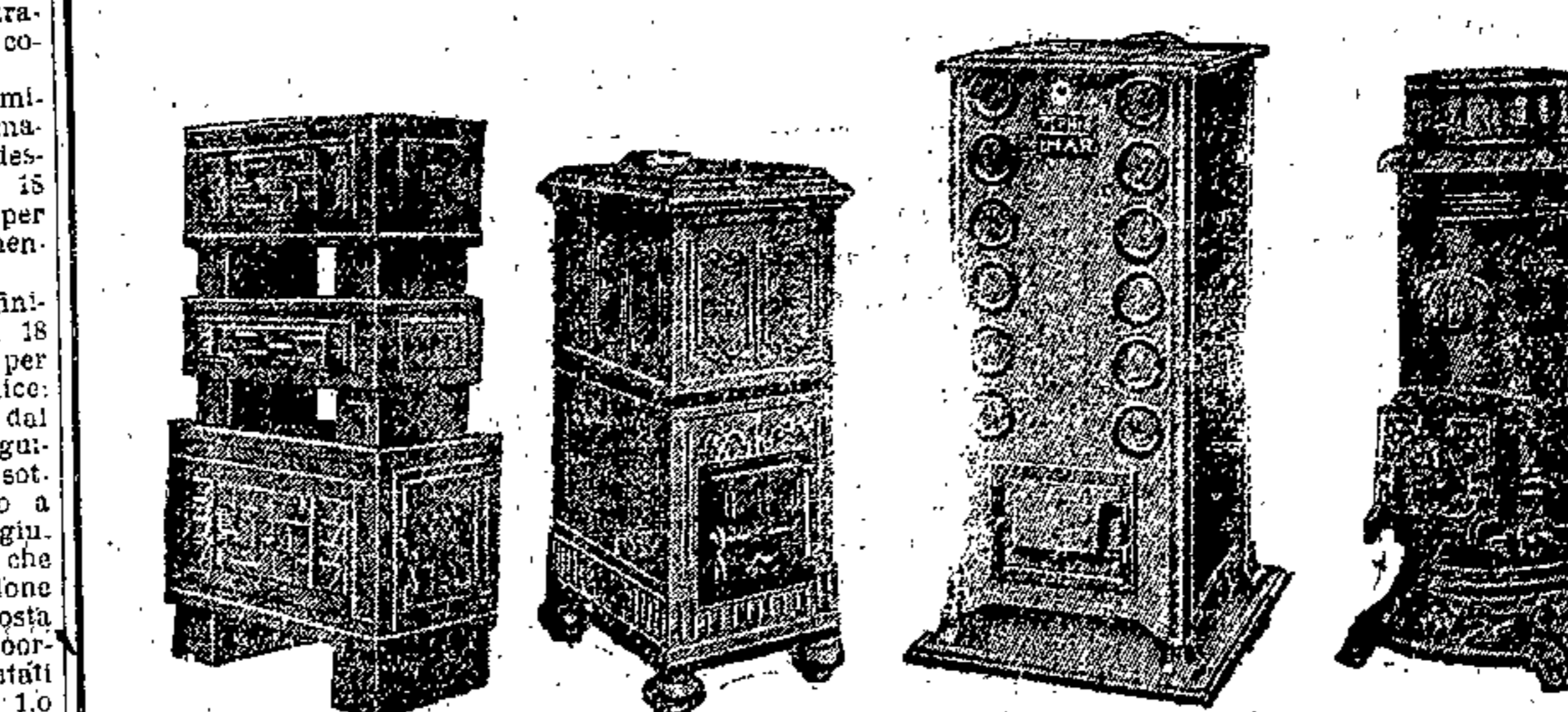
Dr. F. FABRIS nelle R. Cliniche di Roma e Bologna UDINE - Via Gemona, 40

Dr. FERUGLIO-TININ SPECIALISTA per Malattie del Bambin.

già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

Nuovo Gabinetto dentistico (ex Dott. DAMIANI) del Dott. P. Candussio (della R. Università di Bologna) TOLMEZZO riceve tutti i giorni 9 - 12 PONTREBA riceve il sabato 10 - 12 e 14 - 17

L'inverno è prossimo! Provvedete subito al riscaldamento della vostra abitazione.



Stufe a regina ed a carbone per qualsiasi esigenza IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO 3 milioni prezzi Ferramenta Friulana UDINE - Via Nazario Sauro 6 - UDINE

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il Friuli in cifre

Il «Bollettino di statistica» n. 9 dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa, reca le seguenti note riassuntive per il mese di settembre ultimo scorso:

Popolazione

A fine agosto la popolazione presente in provincia ammontava a 703 mila 351 abitanti, con un aumento di 27 mila rispetto al mese precedente. Dal paragone del mese in esame con quello di luglio risultano aumentate le nascite e diminuite le morti (nati vivi 1195, morti 563) con una eccedenza di 107 individui rispetto al mese precedente (luglio incremento + 523, agosto + 628), e diminuito il movimento migratorio (specie per quanto si riferisce alle emigranti (luglio 2050, agosto 1745). L'eccedenza delle emigranti sulle immigrazioni è stata di 601 casi (mese preced. 853), apportando così un incremento netto alla popolazione di 27 abitanti.

Matrimoni

Il numero dei matrimoni è stato superiore a quello del mese precedente (luglio 223; agosto 265) ed è quello dello stesso mese di un anno fa (203).

Lavoro

Durante settembre il numero degli operai giornalmente occupati in lavori pubblici è salito a 2289 (agosto 2195). L'attività degli Uffici di Collocamento è aumentata sia per gli iscritti sia per i collocati: infatti i primi da 4532 del mese precedente, sono saliti a 5718, i secondi da 4321 a 5631.

Immigrazioni

Il numero degli operai totalmente occupati è diminuito da 30.534 a 27.747. Le emigranti si sono verificate in numero di 33. Le immigrazioni in numero di 33. Le immigrazioni in numero di 33. Le immigrazioni in numero di 33.

Prezzi e salari

Le maggior parte dei prezzi all'ingrosso ha subito un aumento; ciò si è verificato per il grano tenero locale fino da lire 105 a lire 117,50, la farina di frumento per panificazione da lire 126,65 a lire 147,90, il riso camolino extra da lire 126,65 a lire 141,50, l'olio d'oliva da lire 623,30 a lire 645; il formaggio sardo semigrasso da lire 510 a lire 540; i buoi da macello da lire 222,50 a lire 235,55, il carbonio coke semigrasso da lire 20 a lire 23; i tubi di ferro saldati neri da lire 150 a lire 160, il filo di rame da lire 4 a lire 7,16.

Costo della vita

Il costo della vita di settembre sarebbe diminuito per l'alimentazione da 71,17 a 70,45, per il complessivo da 68,82 a 68,45. Il nazionale in aumento e precisamente: il complessivo da 71,67 a 71,57, quello del capitolo della alimentazione da 69,15 a 69,33.

Salari

Per l'industria, per l'agricoltura da lire 0,90 a lire 1. Il consumo dei prodotti soggetti a imposte è diminuito in generale durante settembre, infatti si è verificata una restrizione nel consumo dei vini da lire 508 a lire 471, dei bovini da lire 255 a lire 202, e di altri affumicati, saponi da lire 174, ed ancora di saponi, del gas-luce, e dell'energia elettrica per illuminazione.

Commercio e credito

Le nuove iscrizioni registrate presso l'Anagrafe Consiglieri durante settembre sono state 139 e precisamente 15 di ditte industriali e 124 di ditte commerciali. Le cancellazioni si sono verificate in numero di 43 suddivisi in 13 per l'industria e 30 per il commercio.

Restituzione della tassa di scambio

Il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere che la disposizione del paragrafo IV della circolare 9 maggio 1935, numero 88.116, concernente la facoltà data alle dogane di poter, nella esportazione di prodotti stranieri, rilasciare bollette cumulative per più fatture, ai fini della restituzione della tassa di scambio, sempre che trattisi di «unico esportatore» ed una destinazione «aveva intendersi nel senso che di tale facoltà le dogane possono avvalersi, anche nel caso che si tratti di vari destinatari, purché si unisca lo Stato importatore.

Tasse scambio per i vini comuni in bottiglia

Gli agenti di polizia tributaria di alcune province avendo elevato con traversioni, a carico di esercenti abbonati alla tassa di scambio sui vini, per non avere questi, specificato nel

La produzione

Per l'aumento delle produzioni di bietole

Nell'intento di predisporre un piano organico per la prossima campagna saccarifera, la Federazione fra i Consorzi di bieticoltori, presi gli accordi con la Confederazione Nazionale degli Agricoltori, ha invitato in questi giorni gli agricoltori che volessero impegnarsi per il quinquennio 1935-1940 a firmare la regolare richiesta, presso gli uffici bieticoli oppure presso gli uffici di zona della Unione Provinciale degli agricoltori.

Tasse scambio sui vini spumanti

Per i liquori ed i vini spumanti si richiama l'attenzione delle categorie interessate sugli speciali norme dettate dal Ministero circa l'obbligo di pagamento della tassa con versamento in conto corrente postale.

Imposizione di divieti di esportazione

Con decreto Ministeriale 30 ottobre 1935 XIV, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 256 del 25 ottobre, alle merci indicate nella tabella B «Merchi di vietata esportazione» annessa al R. D. n. 14 del 15 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sono state aggiunte le seguenti:

Canapa greggia e pettinata; — n. 141 — stoppa di canapa; n. 274 — minerali metallici; — n. 375 — cenere di pirite di ferro; n. 276 — cenere di zinco; n. 277 — Scorie provenienti da fusione o da affinazione di metalli o prodotti metallici; ex-565 — Bauxite.

Gli scambi commerciali dell'Italia nei primi otto mesi del 1935

Diamo le cifre aggiornate fino al 31 agosto 1935 degli scambi commerciali dell'Italia coi principali Paesi. Risulta, procedendo per ordine alfabetico, che durante questo periodo ed in esportazione rispettivamente importazione, in milioni di lire, i seguenti cifre:

Argentina 191,8 — 109,3; Austria 170,5 — 99,2; Brasile 67,5 — 36,9; Canada 22,6 — 14; Cecoslovacchia 61,0 — 49,6; Egitto 98,3 — 56,8; Francia 291,7 — 203,8; Germania 848,3 — 535,4; Gran Bretagna 436,2 — 296,0; Grecia 18,3 — 26,7; India Britannica 169,8 — 55,6; Jugoslavia 128,9 — 75; Romania 580,3 — 208,2; Spagna 62,7 — 65,3; Svizzera 162,7 — 234,6; Stati Uniti 620,3 — 208,2; Tunisia 62,8 — 15; Unione Sovietica 111,1 — 38; Unione del Sud Africa 63,5 — 29,1; Ungheria 84,7 — 56,5.

Acquisti di carboni e metalli

La Direzione generale dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha impartito ai dipendenti operai e stabilimenti norme circa il monopolio del carbone e dei metalli.

Altre elementi importanti da rilevare

Altre elementi importanti da rilevare è il fatto che nei riguardi della Germania, dell'Austria e della Ungheria gli scambi italiani sono aumentati all'importazione e anche in parte alla esportazione. Nei riguardi della Germania le importazioni sono salite da 714,6 milioni nei primi otto mesi dell'anno scorso a 845,8 milioni e le esportazioni sono aumentate da 590 a 598,4 milioni.

Imposizione di divieti di esportazione

Con decreto Ministeriale 30 ottobre 1935 XIV, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 256 del 25 ottobre, alle merci indicate nella tabella B «Merchi di vietata esportazione» annessa al R. D. n. 14 del 15 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sono state aggiunte le seguenti:

Canapa greggia e pettinata; — n. 141 — stoppa di canapa; n. 274 — minerali metallici; — n. 375 — cenere di pirite di ferro; n. 276 — cenere di zinco; n. 277 — Scorie provenienti da fusione o da affinazione di metalli o prodotti metallici; ex-565 — Bauxite.

Commercio e credito

Le nuove iscrizioni registrate presso l'Anagrafe Consiglieri durante settembre sono state 139 e precisamente 15 di ditte industriali e 124 di ditte commerciali. Le cancellazioni si sono verificate in numero di 43 suddivisi in 13 per l'industria e 30 per il commercio.

Restituzione della tassa di scambio

Il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere che la disposizione del paragrafo IV della circolare 9 maggio 1935, numero 88.116, concernente la facoltà data alle dogane di poter, nella esportazione di prodotti stranieri, rilasciare bollette cumulative per più fatture, ai fini della restituzione della tassa di scambio, sempre che trattisi di «unico esportatore» ed una destinazione «aveva intendersi nel senso che di tale facoltà le dogane possono avvalersi, anche nel caso che si tratti di vari destinatari, purché si unisca lo Stato importatore.

Tasse scambio per i vini comuni in bottiglia

Gli agenti di polizia tributaria di alcune province avendo elevato con traversioni, a carico di esercenti abbonati alla tassa di scambio sui vini, per non avere questi, specificato nel

Tassa scambio

sul caffè e surrogati

Come è noto l'art. 26 del nuovo provvedimento sottoposto a tassa scambio con l'ordinario sistema di pagamento ad ogni scambio commerciale il caffè ed i surrogati del caffè, viene richiamata l'attenzione delle categorie sulla esenzione prevista dall'art. 40 della legge 28 luglio 1930 n. 1011, relativamente alle merci all'estero, alle merci depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale, ed alle merci in transito. All'uopo il provvedimento art. 40 stabilisce che gli scambi nel Regno non sono soggetti a tassa di scambio a condizione che le fatture relative siano assoggettate alla tassa ordinaria di bollo, e le fatture stesse siano scritte ad un Ufficio del Registro per l'annullamento con bollo 3 calendario della marca relativa. La data dello scambio, agli effetti della disposizione sopra riportata, è quella risultante dal bollo a calendario apposto dal detto Ufficio del Registro sulle accennate fatture.

Tassa scambio - Allegato C.

L'art. 2 della nuova legge dispone che, agli effetti della esenzione da tassa scambio stabilita dall'art. 18 della legge organica, il certificato comprovante non soltanto l'appartenenza di una filiale, succursale, rappresentanza, ecc., od una casa madre, ma ancor più che la filiale svolga effettivamente una attività commerciale ed industriale in nome e nell'interesse della ditta, deve essere rilasciato dal competente Consiglio provinciale della economia corporativa.

Imposizione di divieti di esportazione

Con decreto Ministeriale 30 ottobre 1935 XIV, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 256 del 25 ottobre, alle merci indicate nella tabella B «Merchi di vietata esportazione» annessa al R. D. n. 14 del 15 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sono state aggiunte le seguenti:

Canapa greggia e pettinata; — n. 141 — stoppa di canapa; n. 274 — minerali metallici; — n. 375 — cenere di pirite di ferro; n. 276 — cenere di zinco; n. 277 — Scorie provenienti da fusione o da affinazione di metalli o prodotti metallici; ex-565 — Bauxite.

Commercio e credito

Le nuove iscrizioni registrate presso l'Anagrafe Consiglieri durante settembre sono state 139 e precisamente 15 di ditte industriali e 124 di ditte commerciali. Le cancellazioni si sono verificate in numero di 43 suddivisi in 13 per l'industria e 30 per il commercio.

Restituzione della tassa di scambio

Il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere che la disposizione del paragrafo IV della circolare 9 maggio 1935, numero 88.116, concernente la facoltà data alle dogane di poter, nella esportazione di prodotti stranieri, rilasciare bollette cumulative per più fatture, ai fini della restituzione della tassa di scambio, sempre che trattisi di «unico esportatore» ed una destinazione «aveva intendersi nel senso che di tale facoltà le dogane possono avvalersi, anche nel caso che si tratti di vari destinatari, purché si unisca lo Stato importatore.

Tasse scambio per i vini comuni in bottiglia

Gli agenti di polizia tributaria di alcune province avendo elevato con traversioni, a carico di esercenti abbonati alla tassa di scambio sui vini, per non avere questi, specificato nel

La situazione tecnica

del mercato zootecnico

Le regioni che hanno consigliato le limitazioni del consumo della carne

Una delle prime misure concrete del Governo per la difesa economica del Paese, rispondendo così all'invito piano di sanzioni ginevrine, riguarda la carne per la quale sono state adottate limitazioni ad onore del vero molto limitate.

Tali provvedimenti sono stati consigliati dalla situazione del nostro patrimonio zootecnico. Infatti, secondo il censimento generale della agricoltura eseguito nel 1930, la situazione del patrimonio bovino nazionale si presenta così: un totale di 7.109.468 capi contro 6.311.607 nel 1928 con un aumento assoluto di poco più del 12 per cento.

Ma nel frattempo la popolazione italiana era passata da 38 a 48 milioni di abitanti con un aumento cioè di oltre il 25 per cento. Tale aumento della popolazione in misura più intensa di quello del patrimonio bovino fa sì che mentre nel 1928 esistevano 185 capi di bestiame per ogni 1000 abitanti nel 1930 ne esistevano solo 173, cioè 12 di meno. Contrazione tanto più sensibile se si pensa che nel frattempo il tenore di vita del popolo italiano è notevolmente migliorato.

Nei quinquenni 1910-14 il consumo della carne era valutato a 23 kg. per abitante e nel quinquennio 1925-30 a 33 kg. Fino dal 1930 la dotazione nazionale di bovini appariva dunque alquanto scarsa specie se confrontata con quella di altri Paesi. Né va tacito che la crisi economica di questi ultimi anni ha fatto sentire i suoi effetti anche in questo settore dove per quanto manchino statistiche precise si ha ragione di ritenere che il nostro patrimonio zootecnico abbia subito una riduzione del 12 per cento in confronto al 1930.

Tale situazione non è esclusiva dell'Italia ma di quasi tutti i Paesi europei: della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio, dei Paesi Bassi. In sostanza il nostro fabbisogno attuale richiede una importazione di 800 mila capi all'anno con una spesa di circa 250 milioni che costituisce un miliardo di alcuni anni fa.

Olio di oliva e di datteri da importare dalle Colonie

Con R. D. n. 25 settembre u. s., n. 1840, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 255, del 31 ottobre, il quantitativo di olio di oliva di origine e provenienza dalle Colonie Italiane da ammettere alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. D. n. 30 novembre 1933, n. 1717, è stato elevato a quattanta milioni annui.

Il quantitativo di datteri e di pasta di datteri (voce della tariffa 89 canale del Regno rispettivamente 89 gale, ex-88) di origine e provenienza dalle Colonie Italiane da importare nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. D. n. 30 novembre 1933, n. 1717, è stato elevato a quattanta milioni annui.

Acquisti di carboni e metalli

La Direzione generale dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha impartito ai dipendenti operai e stabilimenti norme circa il monopolio del carbone e dei metalli.

I dazi doganali di importazione in Jugoslavia

Tutti i dazi doganali d'importazione jugoslavi sono fissati in dinari e riscossi in dinari-carta di cambio fissato dal Ministero delle Finanze in base al valore del dinaro in lire all'ora: i dinari-carta aventi corso legale. I dazi previsti nella tariffa doganale vengono calcolati sul peso lordo, sul peso netto o sul peso reale delle merci.

Si calcolano sul peso lordo quei dazi che non oltrepassano i 10 dinari per quintale, sul peso reale si calcolano i dazi sulle merci che vengono trasportate senza bisogno d'imballaggio di sorta; in tutti gli altri casi i dazi vengono calcolati sul peso netto, che si ottiene deducendo un percentuale dal peso lordo oppure pagando le merci al netto dell'imballaggio. Secondo la tariffa doganale, il dazio è calcolato in percentuale sul peso netto, ma non ammette dilazioni al pagamento del dazio doganale, eccezioni fatte per le merci importate condizionatamente o temporaneamente.

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

Strialti italiane, lungeggiata anche nelle recenti riunioni di produttori e di commercianti, sono altrettanto elementi che danno assoluta fiducia. Le Borse italiane hanno infatti, giornate che potevano essere ripulite, dalle brusche vicende internazionali, è stato notato infatti un costante interessamento all'affare, di denaro si modo che le poche vendite hanno trovato sempre pronta contropartita dimostrando al tempo stesso la leggerezza della situazione tecnica e la possibilità che il mercato arrivi a sviluppare buone iniziative non appena prendano corpo le indicazioni ottimistiche nei riguardi degli avvenimenti internazionali. La preparazione ginevrina per la applicazione delle sanzioni non ha per nulla impressionato gli ambienti finanziari; e ciò lo dimostra anche il fatto che i titoli più o meno legati allo sviluppo delle delibereazioni ginevrine non sono stati per nulla attaccati nella loro fondamentale solidità.

La valida resistenza che tutto il Paese si prepara ad opporre al nefasto assedio economico, la metodica preparazione delle categorie industriali italiane, lungeggiata anche nelle recenti riunioni di produttori e di commercianti, sono altrettanto elementi che danno assoluta fiducia. Le Borse italiane hanno infatti, giornate che potevano essere ripulite, dalle brusche vicende internazionali, è stato notato infatti un costante interessamento all'affare, di denaro si modo che le poche vendite hanno trovato sempre pronta contropartita dimostrando al tempo stesso la leggerezza della situazione tecnica e la possibilità che il mercato arrivi a sviluppare buone iniziative non appena prendano corpo le indicazioni ottimistiche nei riguardi degli avvenimenti internazionali. La preparazione ginevrina per la applicazione delle sanzioni non ha per nulla impressionato gli ambienti finanziari; e ciò lo dimostra anche il fatto che i titoli più o meno legati allo sviluppo delle delibereazioni ginevrine non sono stati per nulla attaccati nella loro fondamentale solidità.

Commercio e credito

Le nuove iscrizioni registrate presso l'Anagrafe Consiglieri durante settembre sono state 139 e precisamente 15 di ditte industriali e 124 di ditte commerciali. Le cancellazioni si sono verificate in numero di 43 suddivisi in 13 per l'industria e 30 per il commercio.

Restituzione della tassa di scambio

Il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere che la disposizione del paragrafo IV della circolare 9 maggio 1935, numero 88.116, concernente la facoltà data alle dogane di poter, nella esportazione di prodotti stranieri, rilasciare bollette cumulative per più fatture, ai fini della restituzione della tassa di scambio, sempre che trattisi di «unico esportatore» ed una destinazione «aveva intendersi nel senso che di tale facoltà le dogane possono avvalersi, anche nel caso che si tratti di vari destinatari, purché si unisca lo Stato importatore.

La situazione tecnica

del mercato zootecnico

Le regioni che hanno consigliato le limitazioni del consumo della carne

Una delle prime misure concrete del Governo per la difesa economica del Paese, rispondendo così all'invito piano di sanzioni ginevrine, riguarda la carne per la quale sono state adottate limitazioni ad onore del vero molto limitate.

Tali provvedimenti sono stati consigliati dalla situazione del nostro patrimonio zootecnico. Infatti, secondo il censimento generale della agricoltura eseguito nel 1930, la situazione del patrimonio bovino nazionale si presenta così: un totale di 7.109.468 capi contro 6.311.607 nel 1928 con un aumento assoluto di poco più del 12 per cento.

Ma nel frattempo la popolazione italiana era passata da 38 a 48 milioni di abitanti con un aumento cioè di oltre il 25 per cento. Tale aumento della popolazione in misura più intensa di quello del patrimonio bovino fa sì che mentre nel 1928 esistevano 185 capi di bestiame per ogni 1000 abitanti nel 1930 ne esistevano solo 173, cioè 12 di meno. Contrazione tanto più sensibile se si pensa che nel frattempo il tenore di vita del popolo italiano è notevolmente migliorato.

Nei quinquenni 1910-14 il consumo della carne era valutato a 23 kg. per abitante e nel quinquennio 1925-30 a 33 kg. Fino dal 1930 la dotazione nazionale di bovini appariva dunque alquanto scarsa specie se confrontata con quella di altri Paesi. Né va tacito che la crisi economica di questi ultimi anni ha fatto sentire i suoi effetti anche in questo settore dove per quanto manchino statistiche precise si ha ragione di ritenere che il nostro patrimonio zootecnico abbia subito una riduzione del 12 per cento in confronto al 1930.

Tale situazione non è esclusiva dell'Italia ma di quasi tutti i Paesi europei: della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio, dei Paesi Bassi. In sostanza il nostro fabbisogno attuale richiede una importazione di 800 mila capi all'anno con una spesa di circa 250 milioni che costituisce un miliardo di alcuni anni fa.

Olio di oliva e di datteri da importare dalle Colonie

Con R. D. n. 25 settembre u. s., n. 1840, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 255, del 31 ottobre, il quantitativo di olio di oliva di origine e provenienza dalle Colonie Italiane da ammettere alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. D. n. 30 novembre 1933, n. 1717, è stato elevato a quattanta milioni annui.

Il quantitativo di datteri e di pasta di datteri (voce della tariffa 89 canale del Regno rispettivamente 89 gale, ex-88) di origine e provenienza dalle Colonie Italiane da importare nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. D. n. 30 novembre 1933, n. 1717, è stato elevato a quattanta milioni annui.

Acquisti di carboni e metalli

La Direzione generale dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha impartito ai dipendenti operai e stabilimenti norme circa il monopolio del carbone e dei metalli.

I dazi doganali di importazione in Jugoslavia

Tutti i dazi doganali d'importazione jugoslavi sono fissati in dinari e riscossi in dinari-carta di cambio fissato dal Ministero delle Finanze in base al valore del dinaro in lire all'ora: i dinari-carta aventi corso legale. I dazi previsti nella tariffa doganale vengono calcolati sul peso lordo, sul peso netto o sul peso reale delle merci.

Si calcolano sul peso lordo quei dazi che non oltrepassano i 10 dinari per quintale, sul peso reale si calcolano i dazi sulle merci che vengono trasportate senza bisogno d'imballaggio di sorta; in tutti gli altri casi i dazi vengono calcolati sul peso netto, che si ottiene deducendo un percentuale dal peso lordo oppure pagando le merci al netto dell'imballaggio. Secondo la tariffa doganale, il dazio è calcolato in percentuale sul peso netto, ma non ammette dilazioni al pagamento del dazio doganale, eccezioni fatte per le merci importate condizionatamente o temporaneamente.

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

Strialti italiane, lungeggiata anche nelle recenti riunioni di produttori e di commercianti, sono altrettanto elementi che danno assoluta fiducia. Le Borse italiane hanno infatti, giornate che potevano essere ripulite, dalle brusche vicende internazionali, è stato notato infatti un costante interessamento all'affare, di denaro si modo che le poche vendite hanno trovato sempre pronta contropartita dimostrando al tempo stesso la leggerezza della situazione tecnica e la possibilità che il mercato arrivi a sviluppare buone iniziative non appena prendano corpo le indicazioni ottimistiche nei riguardi degli avvenimenti internazionali. La preparazione ginevrina per la applicazione delle sanzioni non ha per nulla impressionato gli ambienti finanziari; e ciò lo dimostra anche il fatto che i titoli più o meno legati allo sviluppo delle delibereazioni ginevrine non sono stati per nulla attaccati nella loro fondamentale solidità.

La valida resistenza che tutto il Paese si prepara ad opporre al nefasto assedio economico, la metodica preparazione delle categorie industriali italiane, lungeggiata anche nelle recenti riunioni di produttori e di commercianti, sono altrettanto elementi che danno assoluta fiducia. Le Borse italiane hanno infatti, giornate che potevano essere ripulite, dalle brusche vicende internazionali, è stato notato infatti un costante interessamento all'affare, di denaro si modo che le poche vendite hanno trovato sempre pronta contropartita dimostrando al tempo stesso la leggerezza della situazione tecnica e la possibilità che il mercato arrivi a sviluppare buone iniziative non appena prendano corpo le indicazioni ottimistiche nei riguardi degli avvenimenti internazionali. La preparazione ginevrina per la applicazione delle sanzioni non ha per nulla impressionato gli ambienti finanziari; e ciò lo dimostra anche il fatto che i titoli più o meno legati allo sviluppo delle delibereazioni ginevrine non sono stati per nulla attaccati nella loro fondamentale solidità.

Commercio e credito

Le nuove iscrizioni registrate presso l'Anagrafe Consiglieri durante settembre sono state 139 e precisamente 15 di ditte industriali e 124 di ditte commerciali. Le cancellazioni si sono verificate in numero di 43 suddivisi in 13 per l'industria e 30 per il commercio.

Restituzione della tassa di scambio

Il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere che la disposizione del paragrafo IV della circolare 9 maggio 1935, numero 88.116, concernente la facoltà data alle dogane di poter, nella esportazione di prodotti stranieri, rilasciare bollette cumulative per più fatture, ai fini della restituzione della tassa di scambio, sempre che trattisi di «unico esportatore» ed una destinazione «aveva intendersi nel senso che di tale facoltà le dogane possono avvalersi, anche nel caso che si tratti di vari destinatari, purché si unisca lo Stato importatore.

TRIBUTI

Norme sulle tasse di registro per le forniture di guerra

Con R. Decreto Legge 10 ottobre 1935 A. XIII, n. 3808, sono state concesse agevolazioni in materia di tasse di registrazione ed è stata prorogata al 1. aprile 1936 l'entrata in vigore del R. decreto legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati.

Il provvedimento stabilisce quanto segue:

Art. 1. — Le sessioni di credito verso lo Stato in dipendenza di contratti concernenti commesse di guerra, effettuate dalle ditte fornitrici a favore di enti od istituti bancari sovversivi, come pure le anticipazioni di somme a finanziamenti in genere concessi dai detti enti ed istituti, in relazione alle concessioni anzidette, sono soggette alla tassa fissa di registro di lire 10.

Sono del pari soggetti alla tassa fissa di registro di lire 10, gli atti, compresi quelli di cessione o di costituzione di pegno del credito, posti in essere per il riscatto presso la Banca d'Italia o altro ente, delle anticipazioni e finanziamenti eseguiti dagli enti ed istituti suddetti.

Restia fermo il trattamento ordinario per quanto riguarda la tassa di bollo sugli atti e sulle cambiali occorrenti per le operazioni di cui sopra.

Art. 2. — E' prorogata al 1. aprile 1936 l'entrata in vigore del R. decreto legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente la obbligazione dell'investimento in titoli dello Stato dei depositi a garanzia dei contratti di locazione di fabbricati.

Nulla è innovato quanto alle disposizioni di cui al R. decreto legge 26 settembre 1935 XIII n. 1781, ed alle date della loro entrata in vigore.

Art. 3. — All'art. 9 del R. decreto legge 26 aprile 1935 n. 332, è aggiunto il comma seguente:

«Quelora, entro il termine di due anni della data dell'atto dell'originaria cessione volontaria o coatta, si verificasse la rivendita degli stessi beni immobili da parte del primitivo cessionario in favore del medesimo debitore cedente, la tassa di registro dovuta è quella di quietanza nella misura di lire 0,50 per cento da liquidarsi sul corrispettivo della retrocessione.»

Una tassa sulle autorizzazioni dei nuovi impianti industriali

La Confederazione Fascista degli industriali ha recato a conoscenza delle associazioni confederate che il R. Decreto Legge 26 settembre 1935 n. 1749 (già pubblicato su l'«Organizzazione Industriale»), contenente provvedimenti in materia di tasse sugli affari, stabilisce (titolo IV della Tabella B annessa all'allegato F del citato decreto) che le autorizzazioni per l'impianto e l'ampliamento di stabilimenti industriali concesse dal Ministero delle Corporazioni a termini della legge 12 gennaio 1935, n. 151, sono soggette ad una tassa di lire 100 (lire cento).

Detta tassa, che è dovuta per tutti i decreti di autorizzazione ancora validi, dovrà essere pagata presso gli Uffici del registro, entro la cui circoscrizione risiedono gli interessati, non prima del 31 dicembre 1935.

Per l'avvenimento i decreti di autorizzazione per l'impianto e l'ampliamento di stabilimenti industriali saranno trasmessi dal Ministero delle Corporazioni alle Intendenze di Finanza e da queste agli interessati per il tramite degli Uffici del Registro i quali non consegneranno i decreti, stessi se prima non sarà stato effettuato il pagamento della tassa di lire 100.

TRIBUTI

Norme sulle tasse di registro per le forniture di guerra

Con R. Decreto Legge 10 ottobre 1935 A. XIII, n. 3808, sono state concesse agevolazioni in materia di tasse di registrazione ed è stata prorogata al 1. aprile 1936 l'entrata in vigore del R. decreto legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati.

Il provvedimento stabilisce quanto segue:

Art. 1. — Le sessioni di credito verso lo Stato in dipendenza di contratti concernenti commesse di guerra, effettuate dalle ditte fornitrici a favore di enti od istituti bancari sovversivi, come pure le anticipazioni di somme a finanziamenti in genere concessi dai detti enti ed istituti, in relazione alle concessioni anzidette, sono soggette alla tassa fissa di registro di lire 10.

Sono del pari soggetti alla tassa fissa di registro di lire 10, gli atti, compresi quelli di cessione o di costituzione di pegno del credito, posti in essere per il riscatto presso la Banca d'Italia o altro ente, delle anticipazioni e finanziamenti eseguiti dagli enti ed istituti suddetti.

Restia fermo il trattamento ordinario per quanto riguarda la tassa di bollo sugli atti e sulle cambiali occorrenti per le operazioni di cui sopra.

Art. 2. — E' prorogata al 1. aprile 1936 l'entrata in vigore del R. decreto legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente la obbligazione dell'investimento in titoli dello Stato dei depositi a garanzia dei contratti di locazione di fabbricati.

Nulla è innovato quanto alle disposizioni di cui al R. decreto legge 26 settembre 1935 XIII n. 1781, ed alle date della loro entrata in vigore.

Art. 3. — All'art. 9 del R. decreto legge 26 aprile 1935 n. 332, è aggiunto il comma seguente:

«Quelora, entro il termine di due anni della data dell'atto dell'originaria cessione volontaria o coatta, si verificasse la rivendita degli stessi beni immobili da parte del primitivo cessionario in favore del medesimo debitore cedente, la tassa di registro dovuta è quella di quietanza nella misura di lire 0,50 per cento da liquidarsi sul corrispettivo della retrocessione.»

Una tassa sulle autorizzazioni dei nuovi impianti industriali

La Confederazione Fascista degli industriali ha recato a conoscenza delle associazioni confederate che il R. Decreto Legge 26 settembre 1935 n. 1749 (già pubblicato su l'«Organizzazione Industriale»), contenente provvedimenti in materia di tasse sugli affari, stabilisce (titolo IV della Tabella B annessa all'allegato F del citato decreto) che le autorizzazioni per l'impianto e l'ampliamento di stabilimenti industriali concesse dal Ministero delle Corporazioni a termini della legge 12 gennaio 1935, n. 151, sono soggette ad una tassa di lire 100 (lire cento).

Detta tassa, che è dovuta per tutti i decreti di autorizzazione ancora validi, dovrà essere pagata presso gli Uffici del registro, entro la cui circoscrizione risiedono gli interessati, non prima del 31 dicembre 1935.

Per l'avvenimento i decreti di autorizzazione per l'impianto e l'ampliamento di stabilimenti industriali saranno trasmessi dal Ministero delle Corporazioni alle Intendenze di Finanza e da queste agli interessati per il tramite degli Uffici del Registro i quali non consegneranno i decreti, stessi se prima non sarà stato effettuato il pagamento della tassa di lire 100.

TRIBUTI

Norme sulle tasse di registro per le forniture di guerra

Con R. Decreto Legge 10 ottobre 1935 A. XIII, n. 3808, sono state concesse agevolazioni in materia di tasse di registrazione ed è stata prorogata al 1. aprile 1936 l'entrata in vigore del R. decreto legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati.

Il provvedimento stabilisce quanto segue:

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA CERVIGNANO

Echi della celebrazione della Vittoria

Continuano a pervenirci notizie della celebrazione della Vittoria. Ai cenni già pubblicati aggiungiamo i seguenti:

A CANEVA DI SAGILE
Il Podestà Generale Costantino Cavarzerani ha parlato esaltando la Vittoria dell'Italia.

A CAVASSO NUOVO
Oltre alla celebrazione nel capoluogo, un corteo si è svolto a Orgnacco sfilando dinanzi al monumento ai Caduti.

A CAVAZZO GARNICO
E' stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo Alpini, presenti reduci, fascisti e popolo e rappresentanza delle località contornanti. Hanno parlato il parroco don Gortani durante il rito religioso, il Podestà, la madrina del gagliardetto maestra Matilde La Via e il magg. Oviedo Fabbro.

A LATISANA
Il Direttorio del Fascio con la autorità si è recato alla caserma "Gen. Radicati" sede del Presidio militare. Il Segretario del Fascio ha portato al magg. Rosano il saluto delle Camicie Nere latisanesi e dei cittadini. Il magg. Rosano ha avuto cordiali parole di ringraziamento.

A RIMBORNETTO-VALBRUNA
Dopo la Messa in suffragio, un corteo si è recato in Cimitero di guerra per deporre una corona. Il parroco ha impartito la benedizione al corteo.

A RAVASCOLETTA
La cerimonia è stata riuiscitissima e terminata con canti patriottici e fascisti.

A OVARO
Dinanzi alle lapidi che ricordano i gloriosi Caduti in guerra e per la Causa Nazionale, ha parlato il Segretario del Fascio. Un corteo, ai canti degli inni di guerra e della Rivoluzione, raggiunto poi la storica Chiesa di Santa Maria di Gortio per assistere alla Messa in suffragio dei Caduti. Al Vangelo, il preposito mons. Emi-

lio Candoni ha detto parole di fede vaticinando la immane vittoria del nostro Esercito.

A MOGGIO UDINESE
Alle cerimonie hanno partecipato il Presidio militare e un plotone di alpini. Durante la Messa ha parlato l'abate cav. don Pacifico Bellio.

A PRATA DI PORDENONE
Alla celebrazione ha partecipato la madre della medaglia d'oro Antonio Gabbana. Reduci, fascisti e popolo, dopo la Messa e il Te Deum, un corteo si è recato al monumento ai Caduti ove ha parlato il cap. Michele Brunetta, presidente dei combattenti.

A REMANZACCO
E' stato inaugurato il Parco della Rimbrenza, dedicato alla memoria dei 29 Caduti del capoluogo nella grande guerra. E' stato pure inaugurato l'albero ed il cippo che ricordano Arnaldo Mussolini. Il parroco don Giacomo Dri ha impartito la benedizione del Parco, mentre dallo interno dell'Asilo s'intonavano le note dell'Inno al Fiume e di "Giovinezza". Hanno parlato il Podestà e il direttore scolastico. Autorità ed organizzati hanno poi assistito ad un solenne Te Deum di ringraziamento nella Chiesa parrocchiale, e in piazza Duca d'Aosta hanno ascoltato la lettura del Bollettino della Vittoria.

A SEDEGLIANO
Dopo la Messa in suffragio dei Caduti il Te Deum per la Vittoria un corteo di popolo si è portato al Monumento dei Caduti ed ha deposto le corone; ha parlato il Podestà. Hanno partecipato la banda locale e quella di Codemo. In serata in piazza Roma la banda sedegliese eseguì un concerto.

A SEDEGLIANO
Dopo la Messa in suffragio dei Caduti il Te Deum per la Vittoria un corteo di popolo si è portato al Monumento dei Caduti ed ha deposto le corone; ha parlato il Podestà. Hanno partecipato la banda locale e quella di Codemo. In serata in piazza Roma la banda sedegliese eseguì un concerto.

A TAVAGNACCO
Dopo la messa celebrata ad Adegliacco un corteo si è recato ai monumenti ai Caduti di Adegliacco e Cavallio. A Felotto il corteo ha sostato dinanzi al Parco della Rimbrenza.

A VENZONE
Dopo solenni celebrazioni religiose è stata consegnata ai Carabinieri di Carnia la bandiera offerta dalle donne fasciste e che mons. Ribes aveva benedetta durante la messa. La madrina signora Adalgisa Castellani, delegata del Fascio Femmine, nel consegnare la bandiera disse parole di circostanza. Hanno parlato anche il vicepodestà e il comandante della compagnia dei Carabinieri, che ha ringraziato le donne fasciste per l'offerta gradita.

Da altri centri senza aggiungere particolari segnalazioni ci pervengono cronache che lo spazio obbliga a riassumere in poche righe. Diremo però che ovunque le cerimonie hanno avuto la stessa solennità con totale partecipazione di popolo affiancate ai Fasci alle organizzazioni alle sezioni combattentistiche.

Ad Ampezzo il Podestà e il presidente di quella Sezione Combattenti hanno pubblicato manifesti di esaltazione della ricorrenza. Cortei, deposizione di fiori ai monumenti e alle lapidi dei Caduti davanti alle quali Giovani fascisti e reduci hanno montato la guardia d'onore e Messa di suffragio si sono avuti anche a: Barcis, Casarsa, Chions, Claut, Fanna, Lestizza, Ovaro, Prencnico, Ragogna, S. Quirino.

Barcis, sino da alcuni giorni fa, invano però attese il ritorno del negoziatore che è stato denunciato.

SAGILE
Oro alla Patria
I fratelli Granzotto hanno fatto pervenire al Segretario del Fascio due marenghi d'oro, quale loro offerta alla Patria.

Messa propiziatoria
Terzi mattina gli operai e le maestranze della ditta A. Viotto hanno assistito ad una Messa celebrata per invocare l'aiuto di Dio sulle nostre armi in terra d'Africa.

Le rivaccinazioni
Tutti i ragazzi dagli otto ai nove anni, nati cioè nel 1927, dovranno essere rivaccinati. L'Ufficio sanitario procederà alla rivaccinazione presso le singole Scuole nei giorni e nelle ore seguenti: Sagile (capoluogo) il 6 alle ore 14; Trieste e Topaligo il 7 alle ore 14; Trieste, S. Giovanni alle ore 14, a Trieste, S. Giovanni alle ore 14, venerdì 8 alle ore 14; Ronche e S. Michele il 9 alle ore 14; S. Giovanni del Tempio il 12 alle ore 14; Cornadelle il 13 alle ore 14.

Conseguenze mortali
Ieri abbiamo dato notizia della grave disgrazia occorsa al bracciante Murador Pietro che, ritornando alla propria abitazione in bicicletta nei pressi delle Crocche causa l'improvvisa paralisia ai piedi cadeva a terra riportando delle gravi ferite tanto da rendere necessario il trasporto all'ospedale. Stamattina egli è morto.

Fiera di S. Martino
Il Podestà avverte che il giorno 11 corrente avrà luogo l'antichissima Fiera di S. Martino per bovini, equini e suini.

Rassegna di cavalle
Il giorno 9 corrente al foro boario avrà luogo la consueta rassegna annuale a premio delle cavalle selezionate. Potranno essere presentate anche le cavalle nuove. Si avverte però che dette cavalle dovranno, oltre che rispondere ai tipi richiesti per la stazione selettiva, essere accompagnate da certificato di nascita.

TRICESIMO
Il nuovo orario delle Banche
A partire dal 1 novembre e fino al 30 aprile le Banche locali effettueranno il seguente orario di cassa: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La corrispondenza aerea
In questi giorni il nostro ufficio postale rag. Chiurlo ha fatto collocare presso l'ufficio stesso una speciale cassetta per la corrispondenza aerea.

Cronaca mesta
Ci giunge notizia da Amico di Cremona, della morte colà avvenuta del camerata Paolo Sozzini di anni 50. La notizia ha destato generale cordoglio, e tutti hanno presente l'opera da lui compiuta quale direttore dell'associcito Cooperativo mandamentale. Durante la sua permanenza fra noi esplicita fattiva opera in seno all'Unione Sportiva e all'Opera Dopolavoro.

CLAUT
Nel Fascio Giovanile
Il camerata Giorgio Barzan è stato nominato Comandante del nostro Fascio Giovanile.

TOLMEZZO
Nomina
Il prof. Michele Gortani è stato nominato presidente della Sezione di geologia e mineralogia della Società italiana del progresso delle scienze, con sede in Roma.

Nell'Opera Baillia
Ci è stato comunicato che il rag. Attilio Fior è stato insediato in qualità di commissario del nostro comitato comunale dell'Opera Baillia.

OVARO
Il mercato di S. Martino
Lunedì prossimo si svolgerà l'annuale grande mercato di animali e merci, detto di S. Martino. Si prevede grande affluenza.

Modifiche all'orario ferroviario
Con ieri 6, sono andate in vigore le seguenti varianti all'orario ferroviario: treni soppressi: acc. ore 9.3 (per Portogruaro), acc. ore 12 (per Udine); D. ore 16.31 (per Trieste). Il treno accelerato in partenza per Trieste alle ore 9.55 è anticipato alle ore 8.55.

Gradito ospite
E' stato di passaggio nella nostra città il maggiore Roberto Cimmaruta il valoroso protagonista della gesto di Uaiual. Con lui si sono intrattenute cordialmente le autorità.

Mortale investimento
Una donna travolta da una motocicletta
Anche il motociclista ferito

Un grave investimento motociclistico avvenuto ieri sera, verso le ore 20 a Palazzolo dello Stella costando la vita a Maria Tiburzio d'anni 75. Da Muzzana, dove si era recata per affari, faceva ritorno in motocicletta il sig. Orlando Pilutti di Damiano d'anni 24 di Latissana. Giunto nei pressi di Palazzolo e precisamente vicino all'officina dei fratelli Benedetti dove si trova una fontana d'acqua, il Pilutti si vedeva improvvisamente attraversare la strada dalla Tiburzio che si recava ad attingere acqua. La vecchia non s'accorse del sopraggiungere della moto e forse sperava di giungere al di là della via prima del passaggio della macchina. Il Pilutti visto il pericolo cercò in tutte le maniere di evitare l'investimento ma ciò non gli fu possibile data la brevissima distanza esistente tra la moto e la donna.

Per la Fiera di S. Martino
Essendo prossima la fiera annuale di S. Martino che si svolgerà l'11 novembre numerosi baracconi hanno già pianato le loro tende nel campo dei giochi. Per la ricorrenza della fiera stessa il Dopolavoro locale sta organizzando un trattenimento danzante che avrà luogo sabato 9 corrente alle ore 21 nella sala del teatro della Casa pubblica festa da ballo nella sala della trattoria. Al vecchio cacciatore. Suoneranno orchestre del Sindacato orchestrale civildese.

Onorificenza
Il camerata Francesco Bonitti, capitano degli alpini in congedo, mutilato di guerra e volontario, decorato al valore, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre congratulazioni.

Laurea
In questi giorni presso l'Università di Padova, il concittadino Silvio Argentin, figlio del Preside delle R. Scuole di Avviamento Professionale ha conseguito a pieni voti la laurea di medicina e chirurgia. Le nostre congratulazioni.

Al Teatro comunale
Come già annunciato, questa sera al Teatro Comunale avranno luogo due rappresentazioni della compagnia di varietà "Mitsel". Sullo schermo verrà proiettato il film: "Signorina 10.000".

Beneficenza
Le signore Maria e Nella Angeli, per onorare la memoria dei loro defunti, hanno versato alla Congregazione di Carità lire 50.

BUIA
Nobile offerta all'Erario
Il mutilato di guerra di questo Comune, camerata Giacomo Colavizza, nella ricorrenza del XIV annuale della Marcia su Roma, ha offerto la propria polizza di combattente all'Erario.

PAVIA DI UDINE
Laurea
Nell'Università di Ferrara ha conseguito una nuova laurea in chimica pura il camerata dottor Cecco Sandrini. Le nostre congratulazioni.

Rifornitevi soltanto con prodotti nazionali

Nella Scuola di disegno professionale
Si comunica agli interessati che, presi gli opportuni accordi con il direttore-ispettore del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica professionale, la presidenza ha fissato la riapertura della Scuola di disegno professionale per il giorno 12 corrente.

Le iscrizioni si ricevono da domani al giorno 11 corrente. Con il giorno di martedì 12, avranno inizio le lezioni regolari dalle ore 17 alle 19.30. La presidenza, nell'intento di vieppiù favorire l'affluenza, degli allievi ha fissato, per l'annata entrante, in lire 10, la tassa di iscrizione per gli appartenenti al Comune di Ovaro e in lire 20, la tassa di iscrizione per gli appartenenti ad altri Comuni.

Non manchi il concorso massimo a questo importantissimo corso di lezioni che specialmente si addice alla classe operata.

Gagliardetti sindacali in linea
Il delegato di zona del Sindacato operai dipendenti dall'industria camerata Croco, comunica che domenica 10 alle ore 10 avrà luogo l'inaugurazione di tre gagliardetti e del labaro della delegazione di zona dei Sindacati lavoratori della industria offerti dagli industriali Mulinatis Nòe e Carlo, F.lli Variola e Segulieri Giorgio.

Saranno madrine la signora Nèdda Pasqualis in Segulieri e la signorina Mulinatis Deledda. Alla cerimonia sono state invitate tutte le autorità della Zona ed alla stessa inaugurerà pure il Segretario generale dell'Unione camerata Uilimperge.

Per la lotteria dell'Opera Baillia
Il presidente del comitato comunale dell'O. N. B. comunica che fino al 12 m. c. sono in vendita i biglietti per la lotteria Provinciale dell'O. N. B. al prezzo di lire 1 ciascuna, presso la sede del locale comitato comunale, del Dopolavoro comunale e presso le locali rivendite di Sale e Tabacchi.

La Fiera di S. Martino
Il Municipio comunica che la tradizionale Fiera di S. Martino sarà tenuta nel nostro capoluogo il giorno di lunedì 11.

Beneficenza
Gratton Severino ha elargito lire 5 per onorare la memoria di Michele Montanari.

Infortunati sul lavoro
Il cantoniere ferroviario Luigi Bertoz di Francesco di anni 69, alle dipendenze delle FF. SS. mentre era intento a riparare una sbarra del passaggio a livello al Km. 44284 si asportava accidentalmente l'unghia del dito an-

SEDEGLIANO
Alle Opere assistenziali
Un abitante di Coderno ha versato pro Opere assistenziali L. 10 e L. 5 ha versato il sig. Francesco Pressacco fu Vincenzo da Turrida.

LA VITA SPORTIVA
CALCIO
Baldasseria-Bellotto Sport 2-0
La partita giocata sul campo di via Pordenone fra il Baldasseria e il Bellotto Sport è terminata con la vittoria della prima per 2-0. Del Baldasseria, ottimo si è dimostrato il portiere, il quale, nelle poche azioni in cui è stato impegnato, si è sbrigoato sempre con disinvoltura.

La mediana, impennata sull'ottimo Flebus II, ha assolto bene il suo compito spezzando tutte le azioni avversarie. La prima linea, con al centro il bravo Sculino ha svolto belle e rapide azioni. Nel primo tempo al 22' su una travolgente azione, Sculino segnava il primo punto per il Baldasseria. Nella ripresa i rosso blu dominavano leggermente e segnavano ancora per merito dell'ala sinistra Pellizzari. Verso la fine della partita per un fallo di Flebus I l'arbitro concedeva un calcio di rigore a favore del Bellotto Sport che non ebbe esito. Buono l'arbitraggio del sig. Fuffisso del G.A.U.

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.
Comitato di Udine
Comunicato N. 15 del 5 Nov. XIV in base ai rapporti amministrativi o-mologano nei loro risultati le seguenti partite: Passons-Manzano 5 a 1; in Cividale, Largo Bojani 3.

Gruppo arbitri udinesi
Tutti gli arbitri appartenenti al G. A. U. sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle ore 21 presso la sede (A.bergo Nazionale, via Bellotto).

Cassa Rurale di PP. & DD. di Orsaria in liquidazione
I liquidatori avvertono che sono in vendita a trattativa privata tutti i beni immobili e mobili di pertinenza della Cassa Rurale. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 18 del 15 novembre 1935 XIV, presso lo studio dell'avv. Rinaldo Accordini.

La Profumeria Longega
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele
In sostituzione delle Colonie a peso vende a prezzi vantaggiosissimi, non considerando il valore del vuoto, le ottime Colonie:
ZAGARA - CLASSICA - ORIGAN
CHYPRE - LAURIS - FOUGERE

Cura della SCIATICA
L'ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 g. 7.
TAVAGNACCO (Udine)

PORDENONE

L'anno scolastico al R. Istituto Tecnico
Prima di partecipare alla solenne cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico, alla quale presenziano S. E. il Vescovo e tutte le autorità cittadine, gli alunni del R. Istituto Tecnico Giulio Monti vennero raccolti nell'aula magna ed il prof. Silvestri incaricato dal Preside tenne loro un bel discorso di circostanza.

Dopo, tutti gli studenti con i professori si recarono ad assistere in Duomo alla Messa celebrata da S. E. mons. Vescovo.

Soppressione di treni
Avvertiamo che sono stati soppressi due treni transittivi sulla nostra linea e precisamente quello delle 11.52 antimeridiane diretto a Udine e quello delle 13.36 diretto a Venezia. Anche queste soppressioni fanno parte del vasto piano di reazione alle sanzioni e di limitazione dei consumi.

La fiera di S. Martino
Sabato prossimo avrà luogo la tradizionale fiera di S. Martino che tanta copia di animali e di merci ha sempre condotto sul nostro mercato. Gli animali sono esenti da tassa di posteggio.

Diminuzioni di prezzi
Sono state apportate al listino dei prezzi al minuto le seguenti variazioni: pane di frumento comune, confezionato con farina tipo 2 in forme di grammi 250 al kg. da lire 1.69 a 1.55; farina di frumento tipo 0 da 1.75 a 1.70; formaggio reggiano e parmigiano prod. 1934 da 9.50 a 9; zucchero cristallino da 6.10 a 6.

Contributi sindacali
Il Podestà avverte che per il periodo di giorni 15 consecutivi e precisamente a tutto il 19 corrente, trovansi depositate presso la ragioneria municipale a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, le ruoli dei contribuenti sindacali e dei veturini e barrocchini relativi all'anno 1934.

FANNA
Pro assistenza invernale
Il 25 ottobre u. s. vennero fatte le seguenti oblazioni per l'assistenza invernale dell'anno XIV: Manarin Pietro lire 100; Brun Del Re Romano 5; Platone 2; Luigi - Guglielmo Manari - Buggero Grandis - Giobatta Toffolo - Giacinto Mion - avv. Mario Marchi - Francesco D'Agno - don Amadio Costa - Maria Bucco - Luigi Mion - dott. Bruno Girolami - Francesco Muraro - Emma Tullio - Romano Mion - Giuseppe Bussolini - Società Operaia - Clemente Mian - Sante Mian - lire 10 ciascuno; - Galliano Margis - Flaminio Rossi - Mattia De Marco - Enrico Franceschini - Anacleto De Cecco - Carlo Marus - Angelo De Cecco - Luigi Pascolto - dott. Alfonso Marchi - Pietro Ferrarin - Um-

berto Marus - Mario Toffolo - Maddalena Troiano - ing. Leo Girolami - Irene Marus - Maria Marus - Virginio Mazzoli - dott. Ettore Viero - Luigi De Marco - Attilio Colloveni - Luigi Segatto - Osvaldo Mian lire 5 ciascuno; - Pietro Zanussi 6 - Silvio Girolami 4 - Tiziano Mion 4 - Enrico Roman - Luigi Toner Zanetti 3 ciascuno - Annerico Marus - Osvaldo De Marco - Fausto Pavan - Giacomo De Luzia - Luigi De Spirt - Benvenuto Marchi - Antonio Furlan - Angelo Ret - Aurelio Donadon - Annibale Zanetti - Pietro Steilon, lire 2 ciascuno - Carlo Mion - Francesco Marus - Luigi Steilon lire 1 ciascuno - Giuseppe Mian lire 10.

PRATA DI PORDENONE
Addio bicicletta
Il giovane Trevisan Roberto lasciava momentaneamente la propria bicicletta davanti al negozio di Giovanni Cereser ove erasi recato per farvi acquisto di sigarette. Nell'uscire non ritrovava più la macchina che ignoti l'avevano involata. Il furto è stato denunciato.

La motocicletta che non ritorna
Il meccanico Alcide Lucchese, abitante in Prata di Sopra aveva dato una motocicletta a noleggio ad un individuo, dichiaratosi di

Partenze per l'A. O.
Oggi, è partito per l'Africa Orientale un altro scaglione di operai del nostro città. Il Segretario del Fascio prima della partenza ha rivolto ai partenti espressioni di augurale saluto.

Alle opere assistenziali
Al locale comitato Opere Assistenziali la ditta Fioretto e Cozzi ha elargito lire 50 in memoria del camerata Paolo Sozzini.

Treni soppressi
Sono stati soppressi due treni della linea Casarsa - Gemona, e cioè quello in arrivo da Casarsa alle 9.29 e quello in partenza per Casarsa alle 9.3.

Film patriottico
"Apostesi" è il titolo del film edito a cura dell'Opera Nazionale della Campagna dei Caduti, che apparirà oggi alle ore 20 sullo schermo del Cinema Artini. Durante la giornata le proiezioni sono riservate alle organizzazioni giovanili del Partito. La grandiosa rievocazione - storica - della grande guerra alla Niccolò, ne richiamerà gran folla nel ritrovo cittadino, dato lo scopo della manifestazione.

Commiato
Amici e conoscenti si sono riuniti ieri sera per porgere il saluto di commiato al camerata Luigi Craighero Segretario Capo del Comune, che lascia la nostra residenza. Sono stati scambiati saluti augurali.

CLAUT
Nel Fascio Giovanile
Il camerata Giorgio Barzan è stato nominato Comandante del nostro Fascio Giovanile.

SPILIMBERGO

Mortali conseguenze
E' deceduta presso il nostro ospedale, la signora Maria Basso Borghesan moglie del camerata Angelo, che aveva riportato gravi ustioni in seguito allo scoppio di un fornello come ieri abbiamo dato notizia. Sposa e madre affettuosa, aveva dedicato ogni sua cura ai suoi figli, di cui il più piccolo ha appena un anno.

I funerali si sono svolti ieri partendo dall'ospedale con larga partecipazione di conoscenti. Dopo le esequie celebrate nel Duomo Monsignor Giordani nel tessere le virtù dell'estinta ha rivolto la parola: alla preghiera e del conforto al marito, ai figli, e alla madre.

Al camerata Angelo ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Cronaca mesta
Ci giunge notizia da Amico di Cremona, della morte colà avvenuta del camerata Paolo Sozzini di anni 50. La notizia ha destato generale cordoglio, e tutti hanno presente l'opera da lui compiuta quale direttore dell'associcito Cooperativo mandamentale. Durante la sua permanenza fra noi esplicita fattiva opera in seno all'Unione Sportiva e all'Opera Dopolavoro.

Al congiunti la Segreteria politica ha inviato un telegramma di condoglianza.

CLAUT
Nel Fascio Giovanile
Il camerata Giorgio Barzan è stato nominato Comandante del nostro Fascio Giovanile.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Pocenca

Con provvedimento in data 5 novembre l'avv. Luciano Veritti è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Pocenca in sostituzione del camerata Lionello De Apollonia che, in applicazione dell'opportuna norma sull'avvicendamento degli incarichi gerarchici, è venuto a cessare dalla carica che ricopriva sin dall'ottobre 1931.

Nel Fascio di Prepetto

Con provvedimento in data 5 novembre il cap. Aristide Buratti è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Prepetto.

Oro alla Patria

Sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte di oro alla Patria:

Co. Antonio Lovaria, una moneta, gr. 36, combattenti di Pavia di Udine, una medaglia, gr. 14.20; Co. Cino Florio oggetti vari, gr. 12.20; Aldo Sommaggi di Palmanova un anello, gr. 3.30; signorina Pia Lotti di Bertio un bracciale, gr. 10.10; signorina Rita Lotti di Bertio un bracciale, gr. 7.

Il tesseramento al Dopolavoro

Come è stato reso noto, col 29 ottobre u. s. si sono iniziate le operazioni di tesseramento all'O. per il Dopolavoro per l'anno XIV.

I dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XIII sono invitati a rinnovarla sollecitamente, poiché col 15 corr. non potranno usufruire delle speciali facilitazioni concesse dall'Opera se non saranno muniti della nuova tessera il cui costo resta fissato in lire 4.50. Le rinnovazioni e le nuove adesioni si ricevono presso il Dopolavoro provinciale e presso tutti i Dopolavoro della provincia.

I premi di nuzialità ai militari richiamati

Come si apprende da una circolare della Prefettura di Poesia, il premio di nuzialità di lire 500 stabilito per i militari richiamati alle armi delle classi 1911 e 1912 che contraggono matrimonio durante il periodo del richiamo deve intendersi esteso, per il suo speciale carattere di premio di incoraggiamento ai fini dell'incremento demografico, anche ai richiamati alle armi appartenenti alle altre classi.

Nuovi orari degli uffici municipali e all'Unione Commercianti

In seguito alle nuove disposizioni, l'orario della sezione demografica municipale è così stabilito: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 17.30. Il Municipio sarà aperto dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30.

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che i propri uffici osserveranno il seguente orario: ore 8 - 12.30 e 15 - 18. Il sabato gli uffici si chiuderanno alle ore 12.30.

I commercianti del libro per la difesa del prodotto nazionale

Il Direttorio del Sindacato dei commercianti del libro, carta ed affini, ieri riunitosi presso la sede dell'Unione Commercianti, ha preso varie deliberazioni in merito all'azione da svolgere in merito della categoria, onde recare il più efficace contributo a favore della campagna iniziata in questi giorni a difesa del prodotto nazionale.

Gli alpini in congedo alla cerimonia dell'11 novembre

Alla rivista militare che, come abbiamo annunciato, sarà passata lunedì 11 in piazza Umberto I da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, parteciperà un forte numero di alpini: il Battaglione Civile al completo e un Battaglione in rappresentanza del 9. Alpini. Alla consegna alla rappresentanza del 9. Alpini delle medaglie al valore che già erano state assegnate al 6. Reggimento per i combattimenti sostenuti dai Battaglioni «Bassano» e «Vicenza», che ora fanno parte del 3.º, presenzieranno numerose rappresentanze di alpini in congedo.

Alle Opere assistenziali

ALL'E. O. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 200 dalla famiglia Linusio, nel trigesimo della morte di Luciano; lire 100 dai componenti la stazione agenti di P. S. di Tarvisio in occasione del X. annuale della fondazione del Corpo. Il Segretario Federale ringrazia.

La Rendita 5% Quasi 65 milioni

A tutto ieri sono pervenute alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento per L. 64.757.900.

La chiusura della Mostra ispira alla vita agreste

La Mostra d'arte ispirata alla vita agreste, che è stata tenuta con tanto successo nelle sale del Comune, ha chiuso i suoi battenti lunedì scorso.

La Mostra è stata visitata prima della chiusura da S. E. Russo, che era accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà, dal Presidente della Provincia e da altre personalità. S. E. Russo si è vivamente interessato alle opere esposte ed ha manifestato il suo compiacimento.

Le celebrazioni a S. Giacomo per le Missioni

Processioni propiziatorie per la Patria

Grande è l'affluenza dei cittadini al Tempio monumentale di S. Giacomo per le Missioni predicato e voluto al giorno: alle ore 8, 11, 17 e 20. Il missionario P. Pettit, già capitano di fanteria nella grande guerra, decorato di medaglia d'argento e mutilato e i Padri Ruda e De Ambrogio. Padre Pettit ed il Parroco, inizieranno nella prossima settimana due processioni espiatorie e penitenziali per supplire l'iddio a benedire all'Italia nostra, alla vittoria e alla giustizia dei suoi sacrosanti diritti. Unici segni del sacro

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Moggio: Sussidio all'Asilo Infantile. — Udine, Congregazione di Carità: Premi di nuzialità e natalità. — Moimacco: Sovvenzione alla Congregazione di Carità. — Morsano: Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — Amn. Beni Pesarini. Contributo costruendo Asilo Balilla in Prato Carnico. — Treppo Carnico: Tariffa imposta consumo. — Rivignano: Rinnovazione e decurtazione effetto cambiario. — Pordenone: Contributo per la nuova canonica di Recai Grande. — Udine: Transazione vertenza con Soc. Italiana Cantontori d'acqua. — Cividale: Riparazione al fabbricato del R. Convitto. — Lusevera: Autorizzazione a stare in giudizio contro Ing. Biasutti. — Aviano: Indennità licenziamento avventizio Giovannielli Ascanio. — Udine: Permessa terreno per costruzione nuovi uffici finanziari. — Zoppola: Lotteria provinciale Opera Balilla. — Trivignano: Pagamento spedalità. — Ravascletto: Liquidazione spese per illuminazione ed addobbi in occasione venuta S. M. il Re e S. E. Capo del Governo. — Gemona: Contributo accasamento reparti R. Esercito. Contributo alla Cattedra Ambulante Agricoltura per prove coltivazione granoturco. — Udine: Sistemazione in ruolo dell'impiegato Federico Bioti. — Chions: Premi demografici. — Povoletto: Contributo per l'assistenza invernale. — Tricesimo: Iscrizione del Comune a socio della Croce Rossa Italiana; Contributo all'Unione Italiana Ciechi. — S. Giorgio di Nogaro: Contributo all'Opera Balilla. — Castions: Contributo fornitura divise ai Giovani Fascisti. — Palmanova, Ospedale: Acquisto nuovo Prestito Rendita 5%.

Decisioni varie

S. Vito al Tagliamento, Asilo Infantile: Investimento premio di L. 100 mila (non approva). — Muzzana: Variazioni al bilancio 1935 (rinvia). — Amn. Provinciale: Contributo per la stagione di soggiorno di Lignano (parere favorevole). — Tarvisio: Varia-

Per l'ammissione alla Scuola di ostetricia

Gli esami di ammissione alla Scuola di ostetricia presso l'Istituto provinciale maternità e infanzia avranno luogo il giorno 11 novembre alle ore 8.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» AU'Asilo Immacolata. — Nelle ricorrenze del 3° anniversario della morte della figlia Bianca; la famiglia Ernesto Marchetti, L. 20.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Oggi ha inizio la sessione.

Un omicidio preterintenzionale

Si inizia stamane alle ore 9, l'ultima sessione di quest'anno della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine. La prima delle nove cause iscritte a ruolo, riguarda il venticinquenne Adolfo Stella da Feletis di Bionico. Costui, la sera del 19 aprile scorso, in una osteria di Feletis, durante un alterco sorto per futili motivi, colpiva al viso con uno schiaccio l'avversario Augusto Passon che cadeva a terra, riportando la frattura della base cranica con conseguente emorragia seguita da morte. Lo Stella è imputato perciò di omicidio preterintenzionale; egli sarà difeso dall'avv. Michele Sartoretto.

In Tribunale

Udienza del 6 novembre XIV. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Musola.

Un tentato furto nella farmacia di Talmassons

La notte del 22 al 23 maggio scorso, è stato tentato un audace colpo ladresco nella farmacia del dott. Antonio Sabbadini a Talmassons; già erano state tolte le sbarre di ferro ad una finestra e persino i vetri della porta d'accesso. Il colpo non è riuscito per l'evidente intervento di qualche persona. Autore del tentato furto è stato ritenuto tale Emilio Degano d'anni 22 da Talmassons, il quale però si è mantenuto negativo anche ieri dinanzi ai giudici. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Dir. avv. Centazzo).

Grappa e tabacco di contrabbando

Marco Nascimbren d'anni 43 da Chions ed il padre suo Antonio di anni 70 avrebbero acquistato verso i primi di dicembre 1934 un chilogrammo di tabacco in foglia, proveniente da contrabbando. Il primo inoltre e Angelina Pigat d'anni 41 da Chions, avrebbero fabbricato clandestinamente 6 litri di grappa. Il Tribunale ha ritenuto tutti colpevoli condannando: Marco Nascimbren a 3 mesi di reclusione e 1500 lire di multa e 620 d'ammenda; Angelina Pigat a 3 mesi di reclusione, a 1050 di multa, ed a 520 d'ammenda; Antonio Nascimbren, colpevole di detenzione abusiva di grappa, a 350 lire di multa. (Dir. avv. Centazzo).

Un furto di petrolio agricolo

Giusto Puntin d'anni 26 e Francesco Puntin d'anni 46 da Terzo di Aquileia sono compresi in giudizio imputati di aver rubato del petrolio colorato per uso agricolo in danno di Pompeo Lucchetto, usandolo per uso diverso da quello agricolo. Il Tribunale ha condannato per furto il Puntin Giusto e per ricettazione il Puntin Francesco a mesi otto di reclusione, 800 lire di multa e lire 50 di ammenda ciascuno; condizionale e non iscrizione per il primo, beneficio della condizionale soltanto, per il secondo. (Dir. avv. Centazzo).

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Moggio: Sussidio all'Asilo Infantile. — Udine, Congregazione di Carità: Premi di nuzialità e natalità. — Moimacco: Sovvenzione alla Congregazione di Carità. — Morsano: Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — Amn. Beni Pesarini. Contributo costruendo Asilo Balilla in Prato Carnico. — Treppo Carnico: Tariffa imposta consumo. — Rivignano: Rinnovazione e decurtazione effetto cambiario. — Pordenone: Contributo per la nuova canonica di Recai Grande. — Udine: Transazione vertenza con Soc. Italiana Cantontori d'acqua. — Cividale: Riparazione al fabbricato del R. Convitto. — Lusevera: Autorizzazione a stare in giudizio contro Ing. Biasutti. — Aviano: Indennità licenziamento avventizio Giovannielli Ascanio. — Udine: Permessa terreno per costruzione nuovi uffici finanziari. — Zoppola: Lotteria provinciale Opera Balilla. — Trivignano: Pagamento spedalità. — Ravascletto: Liquidazione spese per illuminazione ed addobbi in occasione venuta S. M. il Re e S. E. Capo del Governo. — Gemona: Contributo accasamento reparti R. Esercito. Contributo alla Cattedra Ambulante Agricoltura per prove coltivazione granoturco. — Udine: Sistemazione in ruolo dell'impiegato Federico Bioti. — Chions: Premi demografici. — Povoletto: Contributo per l'assistenza invernale. — Tricesimo: Iscrizione del Comune a socio della Croce Rossa Italiana; Contributo all'Unione Italiana Ciechi. — S. Giorgio di Nogaro: Contributo all'Opera Balilla. — Castions: Contributo fornitura divise ai Giovani Fascisti. — Palmanova, Ospedale: Acquisto nuovo Prestito Rendita 5%.

Decisioni varie

S. Vito al Tagliamento, Asilo Infantile: Investimento premio di L. 100 mila (non approva). — Muzzana: Variazioni al bilancio 1935 (rinvia). — Amn. Provinciale: Contributo per la stagione di soggiorno di Lignano (parere favorevole). — Tarvisio: Varia-

Per l'ammissione alla Scuola di ostetricia

Gli esami di ammissione alla Scuola di ostetricia presso l'Istituto provinciale maternità e infanzia avranno luogo il giorno 11 novembre alle ore 8.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» AU'Asilo Immacolata. — Nelle ricorrenze del 3° anniversario della morte della figlia Bianca; la famiglia Ernesto Marchetti, L. 20.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Oggi ha inizio la sessione.

Un omicidio preterintenzionale

Si inizia stamane alle ore 9, l'ultima sessione di quest'anno della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine. La prima delle nove cause iscritte a ruolo, riguarda il venticinquenne Adolfo Stella da Feletis di Bionico. Costui, la sera del 19 aprile scorso, in una osteria di Feletis, durante un alterco sorto per futili motivi, colpiva al viso con uno schiaccio l'avversario Augusto Passon che cadeva a terra, riportando la frattura della base cranica con conseguente emorragia seguita da morte. Lo Stella è imputato perciò di omicidio preterintenzionale; egli sarà difeso dall'avv. Michele Sartoretto.

In Tribunale

Udienza del 6 novembre XIV. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Musola.

Un tentato furto nella farmacia di Talmassons

La notte del 22 al 23 maggio scorso, è stato tentato un audace colpo ladresco nella farmacia del dott. Antonio Sabbadini a Talmassons; già erano state tolte le sbarre di ferro ad una finestra e persino i vetri della porta d'accesso. Il colpo non è riuscito per l'evidente intervento di qualche persona. Autore del tentato furto è stato ritenuto tale Emilio Degano d'anni 22 da Talmassons, il quale però si è mantenuto negativo anche ieri dinanzi ai giudici. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Dir. avv. Centazzo).

Grappa e tabacco di contrabbando

Marco Nascimbren d'anni 43 da Chions ed il padre suo Antonio di anni 70 avrebbero acquistato verso i primi di dicembre 1934 un chilogrammo di tabacco in foglia, proveniente da contrabbando. Il primo inoltre e Angelina Pigat d'anni 41 da Chions, avrebbero fabbricato clandestinamente 6 litri di grappa. Il Tribunale ha ritenuto tutti colpevoli condannando: Marco Nascimbren a 3 mesi di reclusione e 1500 lire di multa e 620 d'ammenda; Angelina Pigat a 3 mesi di reclusione, a 1050 di multa, ed a 520 d'ammenda; Antonio Nascimbren, colpevole di detenzione abusiva di grappa, a 350 lire di multa. (Dir. avv. Centazzo).

Un furto di petrolio agricolo

Giusto Puntin d'anni 26 e Francesco Puntin d'anni 46 da Terzo di Aquileia sono compresi in giudizio imputati di aver rubato del petrolio colorato per uso agricolo in danno di Pompeo Lucchetto, usandolo per uso diverso da quello agricolo. Il Tribunale ha condannato per furto il Puntin Giusto e per ricettazione il Puntin Francesco a mesi otto di reclusione, 800 lire di multa e lire 50 di ammenda ciascuno; condizionale e non iscrizione per il primo, beneficio della condizionale soltanto, per il secondo. (Dir. avv. Centazzo).

reflessi Vetrine e rimanenze

Molto bene! D'incanto, abbiamo visto il primo cartello sanzionista, udinese: il negozio di cartoleria, oggetti fotografici e rivendita di giornali «Del Zotto» di via Aquileia «qui non si vendono prodotti di nazioni sanzionate». Prolificherà di certo.

Ma c'è un altro piccolo disturbo da prendersi con cortese tolleranza. Ed è quello di invitare tutte le ditte che hanno in esposizione prodotti esteri — si intendono dei paesi sanzionati — a ritirarli dalla vista del pubblico. Non sono affatto graditi, anzi disgustano. E' ad esempio, una profumeria di via Cavovè che ha una sola vetrina; ebbene, in quella vetrina fra ciprie, profumi, saponi ed altro, non c'è un prodotto italiano, uno, a pagarlo un milione, a meno che non siano italiani le spazzole, di cui la nostra industria ne produce di eccellenti.

Ma — ci diranno — è dove le mettiamo queste rimanenze di magazzino?

Le mettano un po' dove vogliono! Il fatto di avere precocemente quantitativi di merci estere vuol dire — e colpa ne hanno molti i consumatori — essere in ritardo nella lotta che il Regime fa da anni per far intendere l'interesse degli italiani a preferire i prodotti nazionali. Ed ora si autosanzionano recitando il «mea culpa». Quella lotta dove essere fatta anche dai commercianti. Il saper vendere la propria merce e saper imporia significa abilità nell'offerta. Nessuno ha mai pensato di magnificare i nostri prodotti, si preferiva sempre incoraggiare il «gusto» del pubblico con quelli esteri perché quelli... rendevano il 50 per cento (ci sono dei negozi a Bologna che vendono oggi per 50 lire del Tasso che giorni fa erano in vetrina a 150... — diminuzione quindi del 300 per cento —; i proprietari di questi negozi si saranno guardati bene dal lodare il nostro Borsalino che — italiano e non inferiore al Tress — poteva venderci per 45-50 lire; mentre sui nostri prodotti avrebbero dovuto accontentarsi del 15-20 per cento. E' questione di «convenienza» evidentemente.

Esaurite le rimanenze (non esportate significa far perdere quel «gusto» dei clienti, metterlo in liquidazione) vedremo ora, se Dio vuole, i nostri prodotti in vetrina, li troveremo in pratica e li riconosceremo nel loro valore, eguale se non superiore a quello di tutte le merci estere che ci sono state tanto vantate con sapiente pubblicità fino ad oggi.

Le sanzioni vanno prese sul serio, mettiamocelo in testa, come sul serio ci vengono applicate. E non si speri in soluzioni rapide; siamo al principio, non perdiamo il tempo che può essere prezioso, i pentimenti postumi sono sempre dannosi.

C'è una cosa sola da fare; dimostrare a quei signori che ieri hanno avuto bisogno del sangue dei nostri soldati per difendere le loro case che la loro miscoscenza di oggi ci trova sereni, che bastiamo a noi stessi e che sul foglietto del calendario del 48 novembre 1935-XIV E. F. scriviamo un magnifico «Me ne frego».

ECHI DI CRONACA

Neo Dottore

Presso la R. Università di Padova si è laureato in questi giorni, a pieni voti, in medicina e chirurgia, il giovane Rino Scaglione, figlio del Direttore della R. Scuola Industriale di Udine, dott. ing. Ferdinando.

Il neo-dottore ha discusso brillantemente le interessanti ed originali tesi «Sul passaggio delle agglutinine verso il bacterium coli nel colostro», che verrà pubblicata a cura della R. Clinica Pediatrica. Congratulazioni vivissime.

«Casta Diva» all'Eden

L'Anonima Pittaluga, concessionaria per l'Italia e per il mondo del grandioso film italiano «Casta Diva» comunica che detto spettacolo non verrà presentato in nessun altro Cinema di Udine e continuerà ad entusiasmare lo spettatore ancora oggi per l'ultimo giorno al Cinema Eden, ove da sabato sta raccogliendo il massimo trionfo. Inizio alle ore 16 precise con svolgimento continuato, a prezzi normali, e con validità di tutte le riduzioni.

Domani prima del titano Fox: «La nave di Satana», un dramma moderno sorto dalla dantesca visione del regno delle Ombre; come sul teatro di Caronte che trasporta i peccatori verso le infuocate bolge infernali, la nave di Satana, nave della follia, non paradiso proibito, scivola sull'oceano verso l'allucinante castigo. Interpreti: Spencer Tracy, Claire Trevor, Regista: Harry Lachmann.

Varietà al Cecchini

Domani sulle scene del Cecchini in uno starzo scienziato eccezionale, debutterà la formazione di varietà «Troupe Bazar Fantasia», un complesso di 10 artisti provenienti dai maggiori varietà italiani. Allo scherzo il sarà la prima del capolavoro U.F.A. «Turandot», la storia appassionata avventurosa della principessa asiatica senza cuore e senza pietà; la bellissima donna che innamorava di sé ogni uomo... la spettacolosa parodia comica-divertentissima dell'opera favolosa di cui ne sono interpreti Kate Von Nagy, Willy Fritsch, ed il comico Paul Keny.

Oggi al Cecchini, ultimo giorno del capolavoro Metro: «Lo scandalo del giorno» romanzo piccante, avventuroso, amoroso con Clark Gable.

Prodotti esteri?????

In merito ad un tranello comparso ieri sul giornale è bene tener presente che la S. A. F.lli Branca di Milano da quasi un secolo esporta ed impone sui mercati del mondo intero i suoi italianiissimi prodotti.

DOPIPO KUMMEL — PRUNELLA — CHERRI BRANDJ — KIRSCHWASER — DRJ GIN — ANISETTE — CURACAO — TRIPLE SEC — RHUM — COGNAC — FERNET BRANCA.

Agente e deposito di Udine: Giuseppe Ridomi.

Corsi di lingue straniere all'Istituto Tecnico

Presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi serali di lingue straniere (francese e tedesco).

Le lezioni avranno inizio non appena si sia raccolto un sufficiente numero di adesioni.

Onorificenza

Il prof. Domenico Feruglio direttore della Stazione chimico agraria sperimentale e facente parte del Consiglio nazionale delle ricerche, è stato insignito della commendatura della Corona d'Italia. Le nostre congratulazioni.

Un morto... vivo sotto le mura delle Carceri

Ieri mattina gli agenti di custodia rinvenivano a ridosso delle mura esterne delle carceri giudiziari, rianchiatato su se stesso, il corpo di un uomo che sembrava inanimato; avvertiti telefonicamente, la Pubblica Sicurezza ed i carabinieri accorrevano, ma, con sorpresa, il creduto morto... si svegliava. Egli era il fornaio Giuseppe Cescon d'anni 47 dimorante in via Monzambano che, obbedendo alle conseguenze di una sbornia, s'era colà sdraiato ed addormentato. Rimosso in piedi, egli si affrettava verso casa.

Di una denuncia per minacce a mano armata di rólcollo abbiamo dato ieri notizia. Precisiamo che il denunciato è Antonio Chiandetti e non il fratello suo, Virgilio, denunciante.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Novembre 1935 XIV

Nati: 11

Morti: 4

Matrimoni: zero

Publicazioni di matrimonio

Prandini Francesco maresciallo pilota con Mansutti Gabriella insegnante; Zilli Giuseppe agricoltore con Lesizza Mafalda casalinga; Donato Lingino albergatore con Monte Carmen casalinga; Pas sono Emilio agricoltore con Ferrighini Candida operaia.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
Mia fia. Commedia brillantissima in 3 atti di G. GALLINA. — Ore 21-15.

Cinematografi Cecchini

Lo scandalo del giorno. — Novità Metro veriginosa, avventurosa, drammatica, piccante; il fascino dell'amore e quello del pericolo, con Constance Bennett e Clark Gable. Val. le rid. Ore 17.

Eden
Casta Diva. — Il capolavoro sommo della cinematografia italiana, di successo mondiale, con protagonista Marta Eggerth. Continuano le repliche ammirate ed entusiasmanti a prezzi normali. — Val. le rid. Ultimo giorno. — Ore 15.

Impero
Abissinia. Documentario di novità per Udine. Segue la ripresa della «Gloriosa avanzata delle truppe italiane su Addu e Azum». Ore 16.

Teatro PUCCINI

Compag. Comica Veneziana
Cavv. uff. G. MICHELUZZI
con Margherita Seglizi

Questa sera alle ore 21-15
In occasione della posa della lapide in onore al compianto

FERRUCCIO BENINI

dopo la commemorazione dell'immortale scomparso si rappresenterà:

MIA FIA

Commedia brillantissima in 3 atti di G. GALLINA

Domani ultima recita:
I balconi
sul Canalazzo

Commedia brillantissima in tre atti di Alfredo Testoni

CUCINE TREMONTI STUFE

Via Poscolle Telefono 5-52

VOLETE UNA CUCINA DI MARCA? ANDATE DA Tremonti	VOLETE UNA CUCINA A BUON PREZZO? ANDATE DA Tremonti	VOLETE STUFE BECCHI FORLÌ ANDATE DA Tremonti	VOLETE UNA POSA IN OPERA RAZIONALE? AN. DATE DA Tremonti	VOLETE RIPARAZIONI E QUALUNQUE LAVORO PERFETTO DI FUMISTERIA? ANDATE DALLA DITTA SPECIALIZZATA Tremonti	PRIMA DI FARE QUALSIASI ACQUISTO VISITATE LA VECCHIA DITTA Tremonti
--	---	--	--	---	---

FABBRICAZIONE PROPRIA

I commercianti friulani iniziano con inflessibile rigidità la resistenza alle sanzioni

L'ordine di mobilitazione dell'Unione Fascista dei Commercianti - L'ostracismo ai prodotti dei paesi sanzionisti - Il censimento e lo smaltimento delle merci estere giacenti - L'azione di controllo - La disciplina di vendita per la riduzione del consumo delle carni - Contro l'accaparramento od imboscamento di merci

L'Unione Fascista dei Commercianti dopo breve ed intenso lavoro di preparazione svolto con la collaborazione dei vari Sindacati di categoria, è entrata in pieno nella campagna di resistenza alle sanzioni.

L'ostracismo ai prodotti che provengono dai paesi asserviti a Ginevra verrà effettuato con metodo sicuro, con inflessibile rigidità.

Smaltite nel minor tempo possibile le rimanenze di prodotti stranieri, tutti i negozi della Provincia saranno feriali di esporre l'attestato del perfetto commerciante italiano.

«Qui si vendono soltanto prodotti nazionali».

Ad ammonizione di talune depravazioni snobistiche che non sono tollerabili col costume fascista, le liquidazioni dei non più desiderati prodotti stranieri, saranno pure annunciate con scritte significative.

I prodotti dei paesi sanzionisti si liquidano fino ad esaurimento e verranno sostituiti definitivamente dai prodotti nazionali.

Per rendere più efficace l'azione di controllo a tale riguardo, l'Unione Prov. fascista dei Commercianti ha diramato la seguente circolare ai propri organi periferici:

L'azione di difesa che il popolo italiano ha iniziato contro le delittuose sanzioni con le quali si vuole contrastargli il raggiungimento delle sue legittime aspirazioni, deve trovare in prima fila la classe commerciale, come quella che per la sua funzione distributiva dei prodotti può agire nel modo più diretto onde orientare il consumo verso le merci italiane, alle quali dev'essere accordata la precedenza non solo nei confronti di quelle dei paesi sanzionisti ma

I negozi o spacci comunque, e da chiunque gestiti che attendano alla vendita dei generi di cui sopra, debbono rimanere chiusi in tal giorno. I negozi e spacci misti, cioè quelli che oltre ai suddetti generi vendono altri prodotti alimentari, potranno effettuare la vendita limitatamente soltanto agli altri generi.

Nei giorni di mercoledì i negozi o spacci di carni fresche non potranno porre in vendita carni fresche o congelate bovine, suine, ovine, caprine ed equine. Tuttavia i negozi o spacci autorizzati dalla licenza di esercizio in loro possesso alla vendita di pollame, uova, selvaggina e cacciagione terranno aperti gli esercizi per la vendita limitatamente a dette carni (polleria, conigli, uova, selvaggina, cacciagione, ecc.).

Le macellerie di qualsiasi specie autorizzate alla vendita di carni fresche o congelate, potranno nei giorni di mercoledì tenere aperti gli esercizi, limitando anch'essi la vendita alla polleria, conigli, selvaggina e cacciagione.

In genere ed alla sola salsiccia fresca non affettabile. Nei giorni di domenica le macellerie o spacci di carni fresche o congelate di qualsiasi specie sono autorizzate a vendere fino alle ore 11.

Sono in corso di definizione i provvedimenti restrittivi che verranno adottati nei pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, alberghi e simili).

L'Unione ha inoltre iniziata un'azione diretta ad impedire ogni forma di accaparramento od imboscamento di merci. All'uopo è stata inviata alle Dille organizzate la seguente circolare:

«Allo scopo di impedire manovre speculative incompatibili nel momento storico in cui il nostro paese compie il massimo sforzo per assicurare il proprio avvenire, presi accordi con S.E. il prefetto e con il Segretario Federale abbiamo stabilito di procedere ad un censimento delle merci giacenti.

«Non dubitiamo che codesta Ditta terrà presente gli alti fini nazionali cui è ispirata l'azione di controllo che andiamo svolgendo e che verrà perseguita con la massima ocultezza ed intensità».

L'azione, iniziata su una base così estesa, verrà ulteriormente sviluppata mercè le iniziative che di mano in mano verranno adottate dalle varie categorie di commercianti, e raggiungerà la sua maggior efficacia soprattutto attraverso l'opera individuale dei commercianti che in questo momento debbono sentire interamente il peso della propria responsabilità di fronte alla Nazione.

Spetta ora ai consumatori agevolare tale opera accogliendo ed apprezzando i prodotti italiani che possono e debbono sostituire i prodotti stranieri.

Homes and Gardens

Tra le riviste londinesi più note fra quelle che fanno testo è «Homes and Gardens» come dice «Case e giardini» (15 scellini di abbonamento all'anno per l'estero) particolarmente dedicata all'architettura di campagna, all'arredamento e arredamento delle ville, al giardinaggio.

In Italia si pubblica una rivista del genere: «Casabella» premiata dalla R. Accademia di Italia, stampata coi tipi della stessa casa editrice della rivista «Domus». Entrambe pubblicazioni lussuose e pregevoli.

Un abbonato di «Homes and Gardens» era il sig. Achille Moretti della nostra città proprietario della libreria di piazza Vittorio Emanuele.

Alla elegante lettera con la quale in termini squisitamente cortesi la rivista londinese invitava a rinnovare l'abbonamento per il 1936, il sig. Moretti ha risposto con cortina raccomandata in questi termini:

«Alla vs. 1 corrente «Vi avverto che l'abbonamento alla vs. rivista non viene rinnovato perchè non intendo di avere, né oggi, né mai più, rapporti coi nemici della mia Patria.

«Tanto vi dovevo».

Italianamente — cioè schiettamente — risposò. Bene. Soprattutto bello quel «né mai più». Formula che gli anglicani sanzionisti troveranno priva di «humour», che per noi mediterranei ha la voce terribile del sangue: quella che non mente.

Quindici scellini restano in Italia. Quasi una sterlina: autosanzionata.

Provvedimenti d'ordine generale delle Federazioni nazionali dei commercianti

Il consumo dei prodotti petroliferi - La distribuzione dei prodotti caseari I prezzi del caffè - Le specialità mediche - Una dura lezione

Roma, 6. La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti ha esaminato attentamente la situazione del mercato dei prodotti petroliferi e in proposito ha approvato una serie di iniziative e di proposte tendenti a disciplinare gli approvvigionamenti ed i consumi in relazione alle particolari esigenze del momento. Nel corso della riunione sono stati esaminati anche alcuni aspetti tecnici ed economici del problema dei carburanti succedanei liquidi in rapporto alle constatate possibilità di potenziare lo sfruttamento delle risorse nazionali.

Alla fine dei lavori la Giunta è stata ricevuta da S. E. il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

La Giunta esecutiva dei commercianti di latte e derivati ha esaminato l'attuale situazione del campo lattiero caseario, sia in rapporto al commercio interno che a quello di esportazione ed ha formulato proposte concrete intese a disciplinare il problema della distribuzione dei prodotti caseari onde far fronte alle eccezionali esigenze economiche della Nazione. È stato anche ampiamente discusso il problema dei prezzi all'interno e sono impartite precise disposizioni affinché le ditte del Partito trovino la più completa e rapida attuazione da parte della categoria.

La Giunta dopo aver constatata la disciplinata collaborazione delle categorie ha deciso di svolgere attraverso gli organi dirigenti della Federazione, una assidua opera di controllo sull'attività delle ditte associate riservandosi di prendere severi provvedimenti a carico di eventuali trasgressori.

La commissione tecnica nazionale dei commercianti di catture organica della Federazione nazionale fascista dei commercianti dell'abbigliamento ha preso in esame la situazione del commercio delle calzature in rapporto al consumo ed ha preso opportune disposizioni perché siano contenuti i prezzi di vendita.

La Giunta esecutiva della Federazione fascista dei commercianti droghe coloniali ha deliberato di invitare, quale prima ed immediata reazione delle categorie commerciali, alle ingiuste sanzioni votate a Ginevra contro l'Italia, tutte le ditte associate di non acquistare merci dai paesi sanzionisti.

In accoglimento ai voti espressi dai Sindacati dei maggiori centri la Giunta esecutiva ha riconosciuto l'opportunità di fissare per tutto il Regno i seguenti prezzi normativi dei tipi di caffè maggiormente contrattati, per merce soggetta a ripescata e venduta in deposito franco, alle condizioni di piazza da parte degli importatori ai grossisti, per quintale netto: caffè Santos superiore lire 470; caffè Santos prima lire 485; caffè Santos extra prima lire 500; caffè Giava robusta lire 450; caffè Salvador superiore lire 600; caffè Columbia excelsio lire 500.

Sono state esaminate quindi le misure da prendere per il controllo sull'applicazione dei suddetti prezzi e per la loro integrale osservanza da parte di tutte le ditte commerciali interessate.

In seguito la Giunta ha espulso dall'organizzazione sindacale Domizio Costa di Genova per vendita di caffè a prezzi esorbitanti in conformità al provvedimento del ritiro della tessera del P.N.F. preso da quel Segretario Federale ed ha infine esaminata la posizione di talune ditte in ordine ai prezzi di vendita praticati per il rifornimento del mercato interno e per le forniture alle amministrazioni statali.

La presidenza della Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti chimici, rendendosi interprete dei sentimenti della categoria incondizionatamente aderente alle decisioni del Sindacato nazionale dei farmacisti ed a quello dei medici, ha impartito precise disposizioni a tutte le aziende associate perché non importino prodotti chimici e specialità medicinali provenienti da paesi sanzionisti.

La Federazione nazionale non ha mancato anche di raccomandare ai Sindacati provinciali dipendenti di collaborare con le altre categorie interessate al fine di valorizzare il prodotto italiano in considerazione del fatto che l'industria nazionale ha raggiunto in questo campo un notevole grado di perfezione e sviluppo.

L'esempio del Duce

Roma, 6 (per telefono). Con due settimane di anticipo sulla data fissata ufficialmente a Ginevra per l'inizio delle sanzioni a nostro danno, il popolo italiano ha iniziato ieri un nuovo regime di vita; vita austera, sobria, determinata dalla calma dei forti, di chi sa di poter opporre al più assurdo assetto economico una esemplare disciplina ed ha coscienza di poter fare da sé in molti ed ignorati settori della produzione.

Il cieco sanzionismo ginevrino, imposto dall'Inghilterra contro l'Italia, non ci disorienta e non ci impressiona. Ma ci trova preparati.

La nostra sobrietà ci permette di resistere a questo forte tentacco societario. Non ci saranno provvedimenti rigorosamente coercitivi, perché l'Italia, nell'ora che volge, sa autodisciplinarsi, perché il volontarismo non arriva soltanto ai partiti, ma anche quelli che restano e che sono strettamente uniti in un'azione collaborativa.

Non avevamo forse bisogno di questa energica cura, per guardarci dal vecchio male dell'esterofilia, insito in noi non solo per il bisogno di adoperare prodotti, ma anche per il nostro insopprimibile bisogno di esercitare il dovere dell'ospitalità non soltanto per le persone, ma anche per le merci degli stranieri.

Questi nostri inebriati sentimentalismi hanno avuto una ferita, ed oggi possiamo ritenere come definitivamente e completamente guariti. L'ostracismo ad ogni merce, ad ogni prodotto, ad ogni cosa proveniente dall'estero, è stato prontamente attuato. Sono soppresse le mostre delle vetrine a iscrizioni in lingua straniera, come sono soppresse le merci, che del resto nessuno vorrebbe richiedere o accettare. Trionfa già su tutta la linea il prodotto nazionale. Man mano che i giorni avanzano noi ci sentiamo tranquillamente organizzati, senza turbamenti, senza sbandamenti, in un regime di vita economica più austera, più semplice, più igienica.

Ci consta che ieri il Duce, per primo, ha dato esecuzione al nuovo orario adottato. dagli uffici pubblici, regolando, nonostante la quotidiana enorme mole di lavoro, le sue ore di ufficio con quella

stabilità per tutti gli altri uffici statali.

La Nazione deve attuare con disciplina fascista questa sua giornata di lavoro, senza perdersi in inutili finzioni nella cosiddetta ora legale, che non può avere alcun valore per una nazione che opera con tanto senso di realismo quale è quella italiana.

Taluni, fuori d'Italia, si meravigliano di questa tranquillità che sta dimostrando il nostro popolo, ma possono meravigliarsi solo coloro che ignorano come il popolo aderisce al Regime. Il ritmo regolare della vita continua a svolgersi in Italia, e i numerosi stranieri che amano trascorrere la stagione invernale presso di noi dimostrano viva soddisfazione perché nulla trovano di mutato, malgrado il tentativo d'indebolire lo spirito di resistenza che muove, fieri e concordi attorno al Capo, tutti gli italiani.

Propaganda fra i rurali per intensificare la produzione

Roma, 6. Nella sede della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, si è riunita la Giunta della federazione impiegati agricoli e forestali. Secondo l'ordine del giorno votato gli impiegati svolgeranno la loro funzione di direzione ed organizzazione delle imprese agrarie inquadrando nel programma delle iniziative disposte dal Regime ed ispirandole alle seguenti finalità: pubblica per la divulgazione fra le masse rurali delle fondamentali ragioni da cui muove l'azione del fascismo — economica per attuare, azienda per azienda, la intensificazione della produzione agraria e la disciplina delle colture onde conseguire l'autonomia del paese nel settore dei prodotti agricoli — sociale per armonizzare sempre più, ai fini nazionali, le forze dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

«Quel signor tronfi di titoli, di prebende, di diarie e di onorari che siedono a Ginevra per deliberare sanzioni — agli ordini dell'organista inglese — in nome di popoli che li seguono solo per coercizione di leggi non si sono degnati di dare uno sguardo al poderoso documento che l'Italia ha inviato alla Società delle Nazioni a documentazione della sua azione verso l'Abissinia.

AUTUNNO - INVERNO Tessuti novità da UOMO e SIGNORA

GRANDI MAGAZZINI EX MILANI di Viscardo Zavatti

SARTORIA CIVILE E MILITARE

Gaudio

UDINE - Via Cavour 14 - I. Piano - Tel. 369

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE Nazionali

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Commemorazione di Benini

La direzione del «Puccini» vuol rimettere nell'atrio del teatro la lapide che già era murata a ricordo di Ferruccio Benini.

Nessuna compagnia era più degna di quella di Carlo Micheluzzi per una recita di commemorazione del compianto artista veneto, perché Margherita Seghin, la signora Pasquali e Micheluzzi stesso hanno fatto parte della compagnia di Ferruccio Benini al quale erano anche legati da stretti vincoli di amicizia.

Verrà presentata una commedia di Giacosa «Mia fra» tanto cara ai Benini.

Prima della recita il prof. Ciro Bortolotti ricorderà la figura del grande artista attraverso un'opera e l'impulso dato al teatro dialettale veneto.

SCHERMI

Abissinia

Le operazioni in A. O. «Quei signori tronfi di titoli, di prebende, di diarie e di onorari che siedono a Ginevra per deliberare sanzioni — agli ordini dell'organista inglese — in nome di popoli che li seguono solo per coercizione di leggi non si sono degnati di dare uno sguardo al poderoso documento che l'Italia ha inviato alla Società delle Nazioni a documentazione della sua azione verso l'Abissinia.

Fra i suoi, lo hanno dato per noto o se uno dei documenti a dimostrazione è questo film o una parte di questo film, quei signori sono bollati dalla civiltà senza remissione. Occupando l'Abissinia, l'Italia avrà il suo posto al sole — ma nella storia del popolo avrà anche l'onore di aver saputo colonizzare con coloro che vogliono venir chiamati colonizzatori per antonomasia, non hanno mai saputo realizzare. Anziché in Abissinia, in quella Abissinia che ci mostra questo film, vuol dire arduo ed un impegno di volontà che ci occupare per decenni; colpito ed impegnato che noi assolveremo con onore di italiani.

Tutti devono vedere questo film, che al di sopra di tutte le chiacchiere dimostra fatti. Fatti significativi, terribilmente significativi di ciò che è il nostro punto di partenza.

La macchina da presa di un'epidemiologia svizzera — quindi niente è uo e consumo a fine diretto da partito preso — è penetrata, con efficacia preziosa nel cuore della vita del paese. Ne ha analizzato il lato selvaggio e primitivo, i costumi barbari, le usanze crudeli, le superstizioni sanguinose; tutta la tristezza e l'orrore, l'ignoranza ed il fanatismo che minano su tutta la vita di tutta l'Abissinia.

Popolo selvaggio, al quale le Nazioni civili mantengono un seghetto supremo tribunale che vorrebbe essere di civiltà. In più di un punto vien da chiudere gli occhi per non assistere a scene che il fotografo ha voluto presentarci con rigore di documentazione: in più di un'occasione vien da inorridire e da imprecare per l'evidenza lampante della ingiustizia che ci ha offeso; per tutto il film un senso di amarezza ci prende, che sfocia in respiri di sollievo solo alla rapida rassegna conclusiva, sintesi di riprese delle nostre forze armate.

Paese immenso, l'Abissinia, ubertoso, ricco di fascino, che colpisce per la bellezza e la varietà dei suoi aspetti geologici e panoramici, ricco di fauna e di flora esotica, aperto sugli Altipiani fertillissimi, desolato nelle lande semi deserte o rocciose, selvaggio nelle depressioni steppose e nei boschi immensi. Branchi di elefanti, mandre di bufali, greggi di pecore, eserciti di cammelli. La barbarie o l'abbandono assoluti sono il denominatore comune di tutto il regno del re dei re, che — governerò — lo vediamo assie in pompa magna sul suo trono con ai piedi un cagnolino che è evidentemente, fa le voci del eleone di Giuda.

Un aspetto che il film mette in giusta evidenza è la varietà delle razze che compongono il paese; si comprende come le prepotenze dei più forti, le razzie, le imposizioni abbiano servito e servono egregiamente per mantenere di forza il livellatore sistema del feudalesimo amaro con l'assoggettamento ributtario delle popolazioni, lo sfruttamento del mercato di schiavi, il più redditizio mercato in qualunque regione abissina.

Il film è completo e vasto e ci porta a contatto dei particolari di vita più impensati e sempre descrittivi. Legato in episodi abilmente presi, commentato con misura e con ricchezza di notizie esatte, questo documentario dimostra certamente fra anni a dimostrare il cammino che quel paese avrà fatto sotto la tutela fascista dell'Italia fascista.

L'istituto cinematografico «Luca» presenta poi un interessante film ed entusiasmante documentario sulle azioni delle nostre truppe nel Tigrai.

Tutte le azioni più importanti Adigrat, Adua, Enticchio, Axum, la sottomissione del Ras Alè Selassie Gugsa, e dei capi abissini, il movimento delle colonne, le marce dei servizi logistici, la costruzione delle strade, tutta una serie di visioni che danno la netta e precisa impressione del come si svolgono le nostre operazioni di guerra e di occupazione. Le rocce scalate dagli artiglieri

di Italia non sembrano più nude ed aride ma acquistano vita e forza, le lande punteggiate dai caschi coloniali degli Amari, neri di Mussolini, diventano promettenti di messi, le boschiglie che nascondono i fedelissimi ascari (perennemente in corsa anche se sotto il peso delle mitragliatrici sulle spalle) ci appaiono fioriti di sorrisi.

E questo è il Tigra dopo un mese di occupazione italiana! **pi-va**

Cronaca minima

Del mortale investimento avvenuto ieri a Palazzolo diano: notizia in cronaca provinciale. Investita da un carro è rimasta ferita nel pomeriggio la piccola Rina Rigo di viale Palmanova, riportando conseguentemente una ferita lacerata alla palpebra sinistra. Dodici giorni per la guarigione.

È stata rubata la bicicletta di Agostino Picilli d'anni 57 dimorante ai Rizzoli, il quale aveva lasciato fuori della sede del I. O. Gruppo Ronale.

Per mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re, è stata arrestata dagli agenti di P. S. tale Maria Padovani d'anni 50.

A 700 giorni di reclusione e 30 giorni di arresto è stata convertita la condanna a lire 5000 di multa, 1500 di ammenda ed a 30 mila di pena pecuniaria, inflitta a suo tempo a Giulia Zancanella detta «spazzacamina» colpevole di favoreggiamento alla prostituzione.

È stata recuperata dal Carabinieri di via Gemona, la bicicletta rubata tempo fa al proprietario del buffet della stazione. Autore del furto è risultato Attilio Minisini già in carcere per reati consimili.

I rifugi alpini «Neve» e «C. Gilberti» che rimasero aperti nei giorni dal 27 ottobre al 5 corrente sono chiusi per ora e verranno riaperti se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, per un breve periodo, fra Natale e Capodanno.

Dopo un lite avuta con la moglie, alla quale aveva prodotto una lesione guaribile in 12 giorni tale Vittorio Degano di Pesian di Prato è stato denunciato.

«Allo scopo di addivenire alla progressiva, rigorosa esclusione del mercato dei prodotti dei paesi sanzionisti, è stato deliberato, in accordo, con le superiori Autorità e sotto il controllo del Partito, di censire tutte le merci giacenti, viaggianti o di prossima consegna per contratti in corso, e di controllare il successivo smaltimento delle merci stesse.

All'uopo i commercianti sia all'ingrosso che al dettaglio di generi provenienti dai paesi di cui l'elenco allegato, dovranno sollecitamente farci pervenire, debitamente riempito, l'allegato modulo n. 4 e successivamente, al 4 e 6 di ogni mese gli allegati moduli n. 2, sempre in duplice copia.

Nel mentre avvertiamo che un rigoroso controllo verrà esercitato per evitare qualsiasi evasione — e all'uopo codesta Delegazione dovrà prendere accordi con le locali Autorità del Partito — facciamo sicuro affidamento sullo spirito di patriottismo e di disciplina dei commercianti per l'esatto adempimento di quanto forma oggetto della presente».

Appositi cartelli verranno pure distribuiti a tutti i negozi, con l'indicazione precisa dei paesi sanzionisti, e con la seguente dicitura:

«Acquistando i prodotti provenienti dai seguenti paesi si dà mano ai sanzionisti di Ginevra e si compie un tradimento verso i fratelli che combattono nell'Africa Orientale».

Sono stati in pari tempo resi esecutivi i primi provvedimenti adottati dalle organizzazioni nazionali del commercio per la resistenza interna.

Per ridurre il consumo delle carni, di cui siamo largamente tributari verso l'estero, si è stabilito quanto segue:

La vendita al pubblico delle carni fresche o congelate di qualunque specie (bovine, suine, ovine, caprine, equine, polleria, selvaggina, ecc.) e di salsiccia fresca non può essere effettuata nel giorno di martedì.

IL GIORNO

1 novembre, giovedì (311-312). S. Proscaccio, primo vescovo di Padova, dov'era stato mandato dallo stesso Principe degli Apostoli, S. Pietro. — S. Gerone; Nicandro ed Esichio, con altri trenta compagni uccisi per la fede in Armenia sotto l'imperatore Diocleziano.

Ricorrenze storiche 15-0 — Vittorio Emanuele II entra in Napoli; con Giuseppe Garibaldi accolto da immensa folla piandente.

1586 — Re Vittorio Emanuele è ricevuto a Venezia fra il delirio della popolazione. Si canta il Te Deum in San Marco.

Il tempo L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 6 novembre: temperatura massima 20; minima 5,6. Precipitazioni mm. 0,2.

La radio Ore 20,50: «Mistura», opera di B. Barilli Gruppo Roma. — Ore 20,50: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. Gruppo Torino.

UMBERTO MELANI Direttore responsabile Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Per acquisti di Posaterie Argento - Alpacca argentata - Wello Originali Wellner e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini il più grande deposito del genere

Legnami Compensati Paniforti, tranciati ed affini TORROSSI UDINE - Via Villalta 13 - Tel. 4-41 Rappresentante esclusivo per il Friuli della Poltrona brevettata «Prodromo»

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene Dottor Giuseppe De Leo Specialista diplomato Perfezionato nelle Cliniche altro, detm. loci. Università di Parigi Villate 9 alle 12 - dalle 14 alle 18 - Sala d'aspetto riservata UDINE - Via Gemona N. 66 - Tel. 11-95 - UDINE

AUTUNNO - INVERNO Tessuti novità da UOMO e SIGNORA GRANDI MAGAZZINI EX MILANI di Viscardo Zavatti

SARTORIA CIVILE E MILITARE Gaudio UDINE - Via Cavour 14 - I. Piano - Tel. 369

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE Nazionali

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17

Studio DENTISTICO Modurno D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 (11-3) S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.